



Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Relazioni e Bilancio 2010

al 31 dicembre 2010

5° ESERCIZIO

Presentate all'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci
del 17 aprile 2011

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE

Corso Umberto, 300 – Bronte (CT) - Tel. 095/7724145 – 095/7723107 Fax 095/7724145

FILIALE DI BRONTE

Via Madonna del Riparo, 40 – Bronte (CT) - Tel./Fax 095/691957

FILIALE DI CATANIA

Via Vincenzo Giuffrida, 11 – Catania (CT) - Tel. 095/446609 Fax 095/447965

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	<i>Notaio Filippo Azzia</i>
Vice Presidente Vicario	<i>Avv. Emilio Monfrini</i>
Vice Presidente	<i>Dott. Giuseppe Camuto</i>
Consiglieri	<i>Geom. Michele Biondi</i>
	<i>Sig. Antonino Cipolla</i>
	<i>Sig. Giuseppe Martelli</i>
	<i>Avv. Piero Portale</i>
	<i>Avv. Carmelo Schilirò</i>
	<i>Rag. Giovanni Vinciguerra</i>

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	<i>Rag. Alberto Caserta</i>
Sindaci Effettivi	<i>Dott. Giuseppe Nigro</i>
	<i>P. A. Alfio Randazzo</i>
Sindaci Supplenti	<i>Dott. Angelo Gabriele Ciraldo</i>
	<i>Rag. Nunzio Caudullo</i>

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Presidente	<i>Sig. Antonino Pinzone</i>
Probiviri Effettivi	<i>Sig. Giuseppe Anastasi</i>
	<i>Sig. Elio Salvatore Garozzo</i>
	<i>Sig. Giosuè Saccullo Russello</i>
	<i>Rag. Stefano Sottile</i>
Probiviri Supplenti	<i>Arch. Luigi Longhitano</i>
	<i>Sig. Luigi Sanfilippo</i>

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	<i>Dott. Alfio Benvegna</i>
Vice Direttore Generale	<i>Sig. Nunzio Faranda</i>
Capo Contabile	<i>Dott. Carlo Palazzo</i>

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Soci della Banca Popolare dell'Etna sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso i locali della Filiale di Bronte della Banca siti in Bronte Via Madonna del Riparo n. 40 per le ore 11,00 di sabato 16 aprile 2011 e, occorrendo, in seconda convocazione, presso i locali del Ristorante Etna Garden siti in Bronte Via Marconi 64 per le ore 16,00 di domenica 17 aprile 2011 per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

- 1) Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2010: relazione degli amministratori sulla gestione e proposta di destinazione del risultato d'esercizio; relazione del Collegio sindacale; relazione della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Nomina di n. 3 componenti il consiglio di amministrazione;
- 3) Determinazione del compenso degli amministratori;
- 4) Copertura assicurativa dei membri del Consiglio di amministrazione e dei dirigenti;
- 5) Conferimento dell'incarico di revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39 del 2010 e di revisione contabile limitata della situazione contabile semestrale e determinazione del relativo compenso.
- 6) Determinazione del numero massimo delle azioni che potranno essere emesse nel corso dell'anno 2011 con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Parte straordinaria

- 1) Integrazioni alle modifiche statutarie approvate dall'assemblea dei soci il 19 aprile 2009 relative agli articoli 21, 24, 33 e 47.

I Soci che sono in grado di esibire la certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentrata hanno diritto di intervenire in assemblea e, se iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni, di esercitarvi il diritto di voto. Ogni socio ha diritto a un voto, qualunque sia il numero delle azioni di cui è intestatario.

E' ammessa la rappresentanza di un socio da parte di altro socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della società.

La delega, compilata con l'osservanza delle norme di legge, vale sia per la prima che per la seconda convocazione.

Perché le deleghe siano valide, la firma del delegante dovrà essere autenticata da un pubblico ufficiale a ciò abilitato o da un dirigente o funzionario o titolare di dipendenza della Banca.

Ogni socio non può rappresentare per delega più di un socio. Non è ammessa la rappresentanza da parte di persone non socie, anche se munite di mandato generale.

I soci minori possono essere tutti rappresentati in assemblea da chi ne ha la legale rappresentanza, anche se questi sia amministratore, sindaco o dipendente, e altresì nel caso in cui il legale rappresentante non sia socio.

Per il rilascio di delega occorre utilizzare l'apposito riquadro contenuto nel modulo di "certificazione".

Non è ammesso il voto per corrispondenza.

I soci aventi diritto di intervenire all'Assemblea e ad esercitarvi il diritto di voto sono, in atto, n. 727 titolari complessivamente di n. 1.775.278 azioni ordinarie; salve successive variazioni.

Il presente avviso è pubblicato anche sul sito internet www.bpetna.it.

Deposito dei documenti assembleari secondo legge presso la sede sociale.

Bronte, 21 marzo 2011

Il presidente
dott. Filippo Azzia

Avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N. 36 parte II del 31 marzo 2011 e sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del 24 marzo 2011.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori soci,

Nella prima parte del 2010 l'economia internazionale ha registrato una ripresa che è continuata, anche se rallentata, nella seconda parte dell'anno. Il rallentamento sta rendendo più impegnativa la fase di recupero iniziata alla fine del 2009 e sta riguardando non soltanto i paesi avanzati ma anche quelli emergenti.

Le stime più recenti del Fondo Monetario Internazionale indicano che il prodotto interno lordo del mondo, nel 2010, dovrebbe essere aumentato del 4,8%, interessando tutte le principali aree economiche, come è messo in evidenza nella tabella che segue dove viene confermata la robusta espansione delle economie emergenti. Anche in Germania, fra i paesi avanzati, l'espansione economica appare notevole.

Con riferimento al settore estero, i flussi di commercio internazionale, nel 2010, sono cresciuti del 12,3%, quindi ai valori antecedenti la crisi; nel 2011 è previsto un rallentamento.

Previsioni macroeconomiche – variazioni percentuali sull'anno precedente			
Prodotto interno lordo previsioni			
Paesi avanzati			
	2009	2010	2011
Mondo	-1	4,6	4,2
Paesi avanzati			
Area Euro	-4,1	1,7	1,7
Giappone	-6,3	3,7	1,7
Regno unito	-4,9	1,8	1,7
Stati Uniti	-2,6	2,7	2,2
--			
Paesi emergenti			
Brasile	0,6	7,5	4,3
Cina	9,1	10,5	9,7
India	7,7	9,1	8,2
Russia	-7,9	3,7	4,2
Dati OCSE			

Esaminando l'andamento delle singole aree, nel quarto trimestre l'attività economica si è rafforzata negli Stati Uniti, è rimasta moderata nell'area Euro, con l'eccezione della Germania dove si è confermata più forte, ha decelerato nel Regno Unito e si è contratta in Giappone. Nei paesi emergenti l'espansione si è mantenuta sui ritmi del trimestre precedente.

Secondo i dati OCSE la crescita del 2011 è prevista al 4,2%, ma vanno rilevati i seguenti fenomeni:

- la crescita del prezzo del petrolio che, nella seconda settimana di gennaio 2011, nella media delle tre principali varietà, si è collocato a 95 dollari al barile, con una crescita di circa 20 dollari rispetto al mese di agosto 2010;
- il rialzo del prezzo delle materie prime alimentari;
- notevoli rincari per alcuni metalli.

Tali fenomeni sono conseguenza di una forte domanda proveniente dai paesi emergenti, in particolare dalla Cina.

Più in particolare, con riferimento ai prezzi del petrolio e delle materie prime si ritiene che le recenti turbolenze dell'area del mediterraneo non saranno senza conseguenze.

Continuando nell'esame delle singole aree, negli Stati Uniti:

- la crescita è stata sostenuta dai consumi privati e dalla crescita delle scorte, mentre gli investimenti fissi, dopo un balzo, sono tornati a ristagnare; il settore estero ha sottratto punti alla crescita del PIL;
- il recupero dell'occupazione è stato modesto e le prospettive restano deboli;
- alla debolezza del mercato del lavoro si aggiunge il perdurare della stasi del mercato immobiliare, conseguenza anche dell'aumento dei tassi sui mutui;
- al fine di consolidare la ripresa il governo degli Stati Uniti ha varato un programma di stimolo fiscale di 800 miliardi di dollari e altre misure a sostegno dei redditi.

-°-

Nell'area Euro, il PIL del terzo trimestre è aumentato dello 0,3% contro l'1,0% del secondo trimestre. L'economia tedesca, pur in rallentamento, è apparsa la più dinamica dell'area.

Le esportazioni, principale motore di crescita, sono in decelerazione in connessione con il rallentamento dell'economia mondiale.

I consumi interni sono cresciuti nel terzo trimestre dello 0,2% contro l'1% del periodo precedente. L'inflazione dell'area, nella media del 2010, è stata dell'1,6% contro lo 0,3% del 2009. Nel corso dell'anno il ritmo di crescita dell'inflazione è andato aumentando fino al 2,2% del mese di dicembre, la circostanza è attribuibile alla crescita dei prezzi energetici ed alimentari.

L'accumulazione di capitale ha segnato una lieve diminuzione a cui hanno concorso il calo degli investimenti in costruzioni e in beni strumentali.

L'indicatore ciclico coincidente, che fornisce una stima mensile della dinamica trimestrale del PIL dell'area depurata dalle oscillazioni di breve periodo, dal mese di ottobre ha ricominciato a salire.

Sul versante della politica monetaria, a novembre è stata registrata una crescita di M3 dell'1,9% contro l'1,2% di agosto. Il tasso di interesse minimo per le operazioni di rifinanziamento principale è stato mantenuto all'1% da parte del Consiglio direttivo della BCE.

Le tensioni sui debiti sovrani, che avevano caratterizzato il primo semestre, sono tornate ad accentuarsi in novembre e vi hanno concorso le gravi difficoltà del sistema bancario irlandese.

-o-

In Italia, nel terzo trimestre del 2010 il PIL è cresciuto dello 0,3% sul periodo precedente, registrando, quindi, un rallentamento rispetto al primo semestre. Con riferimento alle componenti, alla crescita hanno concorso le esportazioni e un lieve incremento dei consumi mentre è stata registrata una decelerazione degli investimenti fissi lordi, in particolare a causa della contrazione degli acquisti di mezzi di trasporto e della spesa in macchinari e attrezzature. Nel quarto trimestre il ritmo della ripresa è rimasto modesto.

La tabella che segue mette in evidenza le variazioni delle principali componenti.

PIL e principali componenti					
Variazioni percentuali sul periodo precedente					
	2009	2009	2010		
	4° trimestre	Anno	1° Trimestre	2° Trimestre	3° Trimestre
PIL	-0,1	-5,0	0,4	-0,5	0,3
Import. totali	3,0	-14,5	3,30	-0,1	4,7
Domanda nazionale	0,8	-3,8	0,4	-0,1	0,8
Consumi nazionali	..	-1,2	..	0,1	0,2
Investimenti fissi lordi	0,7	-12,1	1,3	2,0	0,9
Variazione scorte	0,7	-0,4	0,1	-0,6	0,5
Esportazioni totali	-0,2	-19,1	3,4	2,4	2,8

Con riferimento al mercato del lavoro il tasso di disoccupazione, nella media gen-set 2010, è salito all'8,3%. Secondo l'ISTAT tra ottobre e novembre si sarebbe registrato un lieve incremento dell'occupazione.

L'inflazione, per l'intera collettività, si è attestata, a dicembre, sull'1,9% contro l'1,3% della media del primo semestre. L'incremento è stato in linea con quello dell'area Euro e ha riflesso l'incremento dei prezzi dei prodotti energetici e di quelli finali degli alimentari. In dicembre la variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo è stato del 2,1% , nella media del 2010 è scesa all'1,6% contro lo 0,8% del 2009.

Sul versante dei conti pubblici, i dati del 2010 hanno evidenziato un rapporto tra deficit e PIL nominale del 4,4%, l'indebitamento netto nei primi nove mesi è diminuito dello 0,4% portandosi al 5,1%.

Con riferimento ai mercati monetari e finanziari, la BCE ha mantenuto il tasso ufficiale all'1% così come ridotto nel mese di maggio del 2009.

Circa il mercato borsistico, l'andamento dei corsi azionari è stato caratterizzato da elevata variabilità nel quarto trimestre del 2010, l'indice generale della Borsa italiana è rimasto pressoché invariato, mentre quello delle principali società dell'area Euro è cresciuto del 4%. A gennaio gli indici sono aumentati del 4% sia in Italia sia nell'area Euro. Le turbolenze riferibili ai debiti sovrani hanno comportato una caduta dei corsi delle obbligazioni di emissione pubblica compresa l'Italia.

Gli impieghi dell'intero sistema, al novembre 2010 (variazioni su 12 mesi), sono cresciuti del 4,1% contro l'1,0% della fine dell'anno precedente. Circa la loro rischiosità, il flusso di nuove sofferenze è rimasto elevato.

In novembre la raccolta (depositi e obbligazioni) dell'intero sistema, compresi i depositi dei non residenti è diminuita dello 0,50%, quella dei soli residenti è diminuita dell'1%.

In merito all'andamento dei conti economici del settore bancario, la redditività dei cinque maggiori gruppi, nei primi nove mesi, è diminuita rispetto allo stesso periodo del 2009: il rendimento del capitale e delle riserve è sceso al 3,7% dal 4,3% dell'anno precedente, il risultato di gestione è diminuito del 13% e, nel complesso, gli utili sono diminuiti dell'8%.

-°-

In Sicilia:

secondo la nota congiunturale di Banca d'Italia, nel primo semestre del 2010 si è attenuata la fase recessiva che aveva contraddistinto l'anno precedente:

- i principali indicatori relativi al settore industriale hanno mostrato qualche segnale di recupero a partire dalla primavera. Gli indicatori dell'ISAE relativi alla produzione e agli ordinativi sono migliorati, nel secondo trimestre, pur rimanendo su valori storicamente bassi. Il settore edile ha risentito dell'indebolimento del mercato immobiliare e i segnali positivi registrati nell'edilizia residenziale non sono stati sufficienti per favorire l'occupazione;
- nel settore dei servizi non finanziari, secondo il sondaggio congiunturale condotto dalle Filiali della Banca d'Italia, si è manifestato qualche segnale di ripresa;
- i flussi turistici dall'estero, nel periodo gennaio – luglio 2010, hanno messo in evidenza una diminuzione degli arrivi e dei pernottamenti nonché una riduzione delle spese complessive dei turisti;
- il fatturato delle imprese commerciali è risultato in aumento per il 41% del campione di imprese e in diminuzione per il 30%;
- nel primo semestre del 2010 le esportazioni, dopo la rilevante flessione dell'anno precedente, hanno evidenziato un incremento del 40,8%;
- in base ai dati ISTAT l'occupazione del primo semestre è diminuita del 2,6%; la dinamica calante ha riguardato tutti i settori ad eccezione dell'agricoltura dove il numero dei lavoratori è cresciuto dell'8,1%;
- nel complesso il tasso di occupazione è diminuito dell'1,4%, il tasso di disoccupazione si è attestato sul 15,4%.

L'attività creditizia ha messo in evidenza, al settembre 2010, depositi totali per localizzazione della clientela (esclusi le obbligazioni e i pronti contro termine) per Euro 36.071 milioni (nel 2009 Euro 36.590 milioni) con un decremento, rispetto allo stesso periodo del 2009, pari all'1,39%.

L'entità degli impieghi, per localizzazione della clientela e al lordo delle sofferenze, al settembre 2010, si è attestata su Euro 60.185 milioni contro Euro 53.714 milioni del settembre 2009, con un incremento pari al 12,04%.

Nella provincia di Catania:

- l'andamento dell'economia rilevata dagli aggregati creditizi, al settembre 2010, mette in evidenza, rispetto al settembre 2009, uno sviluppo degli impieghi da Euro 12.336 milioni a Euro 14.218 milioni con una crescita pari al 15,26%; percentuale di crescita, questa, superiore a quella regionale che è stata del 12,04%.
- I depositi bancari e il risparmio postale, nel periodo settembre 2009/settembre 2010, sono cresciuti dello 0,99% da Euro 11.604 milioni a Euro 11.719 milioni, quelli bancari sono passati da Euro 8.024 milioni a Euro 7.974 milioni con una diminuzione dello 0,62%.

Nel circondario di Bronte :

- relativamente all'andamento del settore agricolo:
 1. l'anno 2010 non è stato anno di raccolta del pistacchio;
 2. la produzione di frutta ha risentito della mancata coltivazione di alcuni frutteti, i prezzi non sono stati remunerativi per via, anche, della concorrenza estera;
 3. la produzione di olive è stata scarsa.
- il settore manifatturiero della lavorazione a façon di pantaloni e abbigliamento ha continuato ad evidenziare la situazione di crisi. Alcune fabbriche hanno sospeso la produzione. La perdita di posti di lavoro è stata significativa;
- l'industria edile, a livello artigianale, ha continuato a svolgere la propria attività continuando a registrare comunque un allungamento nei tempi di riscossione dei crediti, anche di quelli vantati nei confronti del settore pubblico. Nel settore dei lavori pubblici si è rilevato un assorbimento di mano d'opera in considerazione dell'ampliamento della statale in un tratto dell'Adrano - Bronte;
- nel settore dell'industria dolciaria la nascita di nuove iniziative produttive specializzate nella lavorazione del pistacchio e derivati dallo stesso ha consentito il mantenimento di occupazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio che portiamo alla Vostra attenzione, di cui la presente Relazione sulla Gestione è documento di accompagnamento, è il quinto redatto dalla Banca ed attiene al quinto esercizio sociale 1 gennaio 2010 - 31 dicembre 2010.

In conformità a quanto richiesto dal D. Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, la Banca è tenuta, per la redazione del bilancio d'esercizio, ad applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS ed, ovviamente, le istruzioni inviate dalla Banca d'Italia a tutti gli Istituti di credito (circolare n. 262 del 22 dicembre 2005).

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Il documento congiunto n. 4 di Banca d'Italia, Consob e Isvap, del 3 marzo 2010, in considerazione delle condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale, richiede di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito a:

1. presupposto della continuità aziendale;
2. valutazione dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni (IAS 36);
3. valutazione dei titoli di capitale classificati come "disponibili per la vendita" (IAS 39);
4. classificazione delle passività finanziarie quando non vengono rispettate le clausole contrattuali che determinano la perdita del beneficio del termine;
5. precisazioni sulle informazioni da fornire in merito alle ristrutturazioni del debito;
6. obblighi informativi riguardanti la cosiddetta "Gerarchia del fair value".

Considerato quanto richiesto, con specifico riferimento a quanto indicato al punto sub 1), il Consiglio di amministrazione, pur presenti le incertezze riguardanti l'andamento dei mercati finanziari e dell'economia reale, ha la ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa.

In merito a quanto evidenziato:

- al punto sub 2) la Banca non ha iscritto nel proprio bilancio l'avviamento, non dispone di immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e partecipazioni;
- al punto sub 3) la Banca non ha, nel proprio portafoglio AFS, titoli di capitale;
- al punto sub 4) la Banca non ha passività finanziarie per le quali ha perso il beneficio del termine;
- al punto sub 5) la Banca non ha messo in moto processi di ristrutturazione del proprio debito;
- al punto sub 6) posto che le attività finanziarie in portafoglio riguardano titoli emessi dallo stato italiano, quotati nei mercati regolamentati, per l'apposita informativa sulla "gerarchia del fair value" si rimanda alla parte A.3 della nota integrativa.

RACCOLTA

La raccolta diretta della Banca, comprese le operazioni di pronti contro termine, ha raggiunto la cifra di Euro 36.763.212, contro Euro 29.123.337 del 2009. L'incremento è stato di Euro 7.639.875, pari al 26,23%.

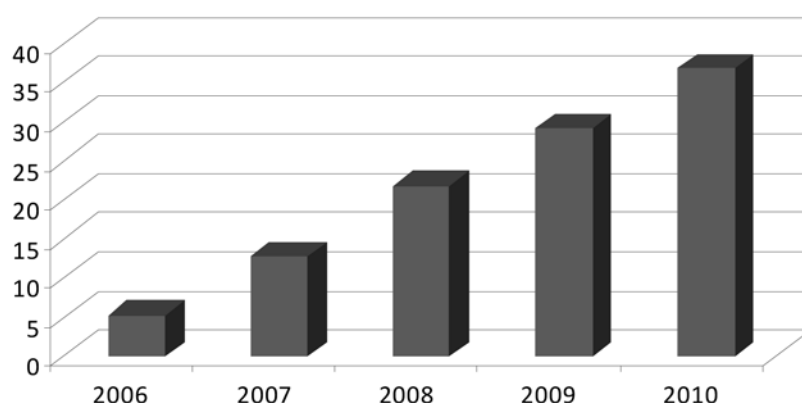
La raccolta indiretta si è attestata su Euro 29.192.184, in decremento, rispetto al 2009, di Euro 1.625.328 pari al 5,27%.

La raccolta complessiva è passata, quindi, da Euro 59.940.849 a Euro 65.955.396 con un incremento di Euro 6.014.547 pari al 10,03%.

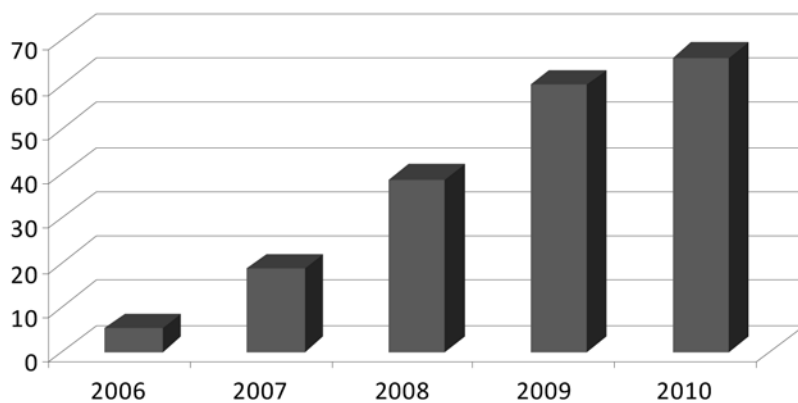
Al fine di fornire un dato di riferimento si segnala che la raccolta, al netto delle obbligazioni e dei pronti contro termine, nel periodo da settembre 2009 a settembre 2010, in ambito provinciale è diminuita dello 0,62%, in ambito regionale dell'1,39%.

Raccolta Diretta	2010	Comp%	2009	Comp.%	Var. ass.	Var.%
Depositi a risparmio	10.737.515	29,21	7.931.752	27,23	2.805.763	35,37
Conti correnti clientela	23.667.281	64,38	20.749.288	71,25	2.917.993	14,06
Pronti contro termine	1.398.805	3,80	442.297	1,52	956.508	216,26
Certificati di dep.	959.611	2,61			959.611	100,00
Altra raccolta			-	-		
Totale	36.763.212	100,00	29.123.337	100,00	7.639.875	26,23
Raccolta globale	2010	Comp%	2009	Comp.%		
Raccolta diretta	36.763.212	55,84	29.123.337	48,59	7.639.875	26,23
Raccolta indiretta	29.192.184	44,16	30.817.512	51,41	-1.625.328	-5,27
Totale	65.955.396	100,00	59.940.849	100,00	6.014.547	10,03

Raccolta diretta (dati in milioni di €)



Raccolta globale (dati in milioni di €)



IMPIEGHI

Alla fine dell'esercizio l'entità degli impieghi, nei confronti della clientela ordinaria, al valore nominale, si è attestata su Euro 30.573.252, con una crescita, rispetto al 31/12/2009, di Euro 7.370.769, pari al 31,77%.

Come elemento di raffronto si precisa che l'andamento regionale ha evidenziato (settembre 2009 su settembre 2010) un incremento del 12,04%. Quello provinciale, nello stesso periodo è stato del 15,26%.

Le partite anomale:

- sofferenze Euro 1.083.216 (sorte capitale Euro 1.003.804, interessi Euro 79.412) pari al 3,55% (nel 2009 il 2,36%) degli impieghi al valore nominale (di cui Euro 476.050 garantiti da ipoteche);
- incagli Euro 1.073.017 di cui Euro 98.039 incagli oggettivi. Dei predetti incagli, nel 2011, n. 2 posizioni per complessivi Euro 486.098 sono state trasformate in mutui ipotecari, il resto, Euro 86.919, è rappresentato da n. 33 posizioni;
- crediti sconfinati da oltre 180 giorni Euro 1.171.285. Del predetto importo Euro 887.547 sono rappresentati da mutui ipotecari seguiti per la sistemazione; la parte residua, pari ad Euro 283.738 risulta così composta: Euro 94.981 riguardano n. 2 posizioni già sistemate, Euro 32.924 riguardano una posizione in corso di esame per fido, Euro 70.604 riguardano n. 4 posizioni che fanno capo ai clienti con mutui ipotecari, Euro 85.229 riguardano n. 10 ulteriori nominativi;

ammontavano complessivamente, al valore nominale, a Euro 3.327.518 (di cui Euro 1.322.570 garantiti da ipoteca), pari al 10,88% (nel 2009 il 10,42%) del totale dei crediti, sempre al valore nominale.

Sui crediti sono state operate nell'esercizio svalutazioni per Euro 172.272 e registrate perdite per Euro 6.671, quindi in totale rettifiche per Euro 178.943 (che al netto delle riprese di valore per Euro 86.242 si riducono a Euro 92.701). Dell'importo di Euro 172.272, Euro 85.450 riguardano accantonamenti da valutazione, Euro 56.315 accantonamenti per attualizzazione ed Euro 30.507 accantonamenti a fronte dei crediti in bonis.

I fondi svalutazione crediti, in totale, ammontano ad Euro 578.763 e sono comprensivi di Euro 79.412 relativi agli interessi di mora sulle sofferenze e di Euro 136.230 a fronte dei crediti in bonis.

A fronte dei crediti in bonis sono stati effettuati nell'esercizio accantonamenti per Euro 30.507 che, in uno agli accantonamenti degli anni precedenti, elevano il fondo svalutazione per crediti in bonis ad Euro 136.230. Quest'ultima cifra è ritenuta in linea con il tasso annuo di decadimento degli impieghi che, nella provincia di Catania per le società non finanziarie e famiglie produttrici al settembre 2010, era pari allo 0,885% (imprese non finanziarie: 0,673%; famiglie produttrici: 2,340%) contro lo 0,534% del settembre 2009.

Circostanza che è ulteriormente confortata dal fatto che gli impieghi si sono formati in periodi tutto sommato recenti e includono crediti con garanzia reale per Euro/mgl. 14.027 pari al 45,88% dei crediti al valore nominale ed al netto delle sofferenze:

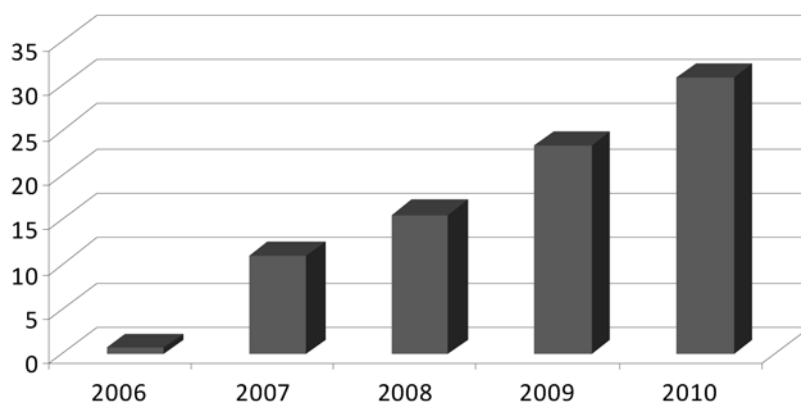
- Euro/mgl. 9.313, pari al 30,46% degli impieghi della Banca, sono rappresentati da mutui ipotecari;
- fra gli utilizzi in conto corrente esistono crediti ipotecari utilizzati, per Euro 4.250.646, pari al 13,90% del totale impieghi.

Il dettaglio per forma tecnica è di seguito rappresentato:

Crediti verso clientela al valore nominale	2010	Comp. %	2009	Comp.%	Variaz. Ass.	Var.%
Conti correnti ordinari	17.513.570	57,28	12.769.606	55,04	4.743.964	37,15
Conti anticipi	1.184.092	3,88	825.588	3,56	358.504	43,42
Portafoglio sconto	3.400		116.932	0,50	-113.532	-97,09
Mutui ipotecari	9.313.328	30,46	7.464.844	32,17	1.848.484	24,76
Prestiti personali	1.475.646	4,83	1.477.954	6,37	-2.308	-0,16
Sofferenze	1.083.216	3,55	547.559	2,36	535.657	97,83
Totale	30.573.252	100,00	23.202.483	100,00	7.370.769	31,77

Alla data del 31 dicembre 2010, inoltre, la Banca aveva rilasciato garanzie nell'interesse della clientela ordinaria, a garanzia di obbligazioni contrattuali della stessa, per Euro 904.358, garantite da denaro e titoli di stato per Euro 444.005.

Impieghi (dati in milioni di €)



ATTIVITÀ IN TITOLI E TESORERIA

La Banca in atto risulta autorizzata allo svolgimento delle seguenti attività:

- negoziazione per conto proprio;
- esecuzione di ordini per conto dei clienti;
- collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente;
- ricezione e trasmissione di ordini;
- consulenza in materia di investimenti.

L'attività nei confronti dei clienti ha riguardato la gestione della raccolta indiretta che, al 31 dicembre 2010, ammontava a Euro 29.192.184 in decremento, rispetto al 31 dicembre 2009, di Euro 1.625.328, pari al 5,27%.

La liquidità della Banca ha trovato allocazione in depositi interbancari presso l'ICBPI e la Banca d'Italia, in CCT e BTP, per ammontari che di volta in volta hanno dovuto tenere presente, da un lato, l'andamento della raccolta e, dall'altro, le esigenze di erogazione dei crediti accordati alla clientela.

I livelli di liquidità, nel corso dell'esercizio, sono stati mantenuti significativi in conseguenza della necessaria prudenza richiesta dalla crisi e dall'assenza di crescita della raccolta bancaria nel sistema.

Fra i tassi interbancari l'Euribor a tre mesi, in media, ha oscillato dallo 0,724% di dicembre 2009 allo 0,693% di gennaio 2010, allo 0,656% di marzo, allo 0,732% di giugno, allo 0,892% di settembre, all'1,037% di dicembre.

In conseguenza degli elevati livelli di liquidità che la Banca ha dovuto detenere in interbancario e dell'andamento dei tassi di interesse, i risultati economici conseguiti nel comparto sono stati, con riguardo agli interessi su titoli, Euro 106.461, e, con riguardo agli interessi sull'interbancario, Euro 18.687. In totale, Euro 125.148 cifra, questa, più contenuta rispetto all'esercizio precedente.

I proventi per i servizi di investimento forniti alla clientela sono ammontati a Euro 58.941.

Il risultato della gestione dei titoli di proprietà, che ha avuto un carattere residuale, avendo avuto per obiettivo prioritario lo sviluppo degli impieghi con la clientela ordinaria, ha prodotto utili di negoziazione per Euro 59.570, utili da cessione per Euro 1.203 e minusvalenze da valutazione per Euro 262.389. In totale, il risultato è stato negativo di Euro 201.617.

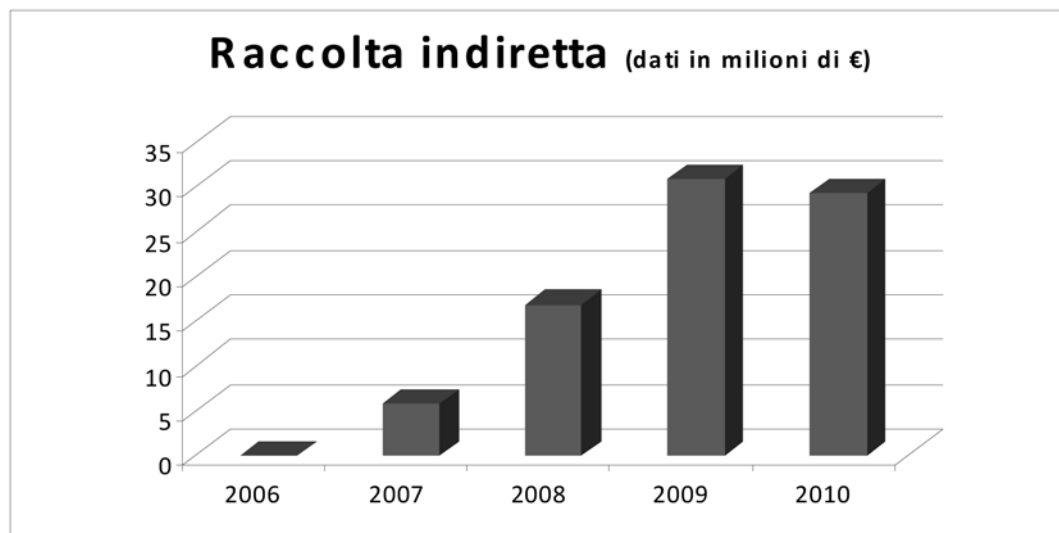
In particolare, le minusvalenze da valutazione sono state conseguenza della crisi dei debiti sovrani, iniziata nel primo semestre dell'anno e poi continuata nel mese di novembre, che non ha consentito di effettuare trading sui titoli dello Stato italiano acquistati come liquidità di secondo livello e che, in considerazione di una opportuna protezione dal rischio di tasso, erano rappresentati da CCT.

Il comparto, quindi, ha prodotto un risultato lordo totale positivo di Euro 244.862 (contro Euro 583.669 dell'anno precedente); il predetto importo, per effetto del risultato negativo della gestione titoli di proprietà (influenzato dalle minusvalenze da valutazione), diventa negativo per Euro 17.527.

L'attività in titoli con la clientela ha consentito di realizzare la raccolta indiretta sotto indicata pari al 44,16% di quella complessiva.

Raccolta globale	2010	Comp%	2009	Comp.%	Variatz. Ass.	Var.%
Raccolta diretta	36.763.212	55,84	29.123.337	48,59	7.639.875	26,23
Raccolta indiretta	29.192.184	44,16	30.817.512	51,41	-1.625.328	-5,27
Totale	65.955.396	100,00	59.940.849	100,00	6.014.547	10,03

I dati della raccolta indiretta sono espressi al valore nominale per i titoli obbligazionari e ai prezzi di mercato per le azioni, fondi comuni di investimento e ETF.



ATTIVITÀ CON L'ESTERO

Le procedure bancarie connesse con l'area estero non sono state ancora completate, e, pertanto, il servizio non è ancora completamente disponibile per la clientela.

Nell'esercizio è stata, comunque, consentita la gestione di titoli esteri, in quanto già ne sono stati trasferiti alla Banca da clienti che hanno avviato rapporti, l'effettuazione di alcuni bonifici da e verso l'estero, mediante la collaborazione dell'Istpopolbank, e il rilascio di garanzie a favore di non residenti nell'interesse di imprese commerciali nostre affidate.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per la gestione delle operazioni con soggetti collegati è stato approvato, con delibera del Consiglio di Amministrazione, apposito regolamento come previsto dalla normativa.

I rapporti con le parti correlate, sono stati individuati con riferimento a quanto disposto dal predetto regolamento delle operazioni con soggetti collegati, adottato dalla Banca in relazione a quanto previsto dall'art. 2391 bis del codice civile, dal regolamento sulle parti correlate adottato dalla Consob con delibera 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e dalla vigente normativa di Banca d'Italia.

Detti rapporti, alla data di bilancio, erano pari al 7,21% della raccolta diretta, all'1,14% di quella indiretta, al netto delle azioni emesse dalla Banca, e al 5,84% degli impieghi al valore nominale.

I rapporti con le parti correlate sono regolati a condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati alle condizioni previste per il personale dipendente.

Per i dirigenti non sono previsti compensi di incentivazione di profitti conseguiti, non sono previsti piani pensionistici diversi da quelli di cui usufruisce il personale dipendente, né sono previsti piani di incentivazione azionaria.

Nella nota integrativa "parte H – Operazioni con parti correlate" queste ultime sono definite ed individuate evidenziando i rapporti intercorrenti con le medesime

SERVIZI, INIZIATIVE E STRUTTURA DELLA BANCA

La struttura organizzativa, nel complesso, è rimasta invariata rispetto a quanto segnalato nella relazione sulla gestione relativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009. Nell'esercizio abbiamo provveduto ad adeguare la Banca :

- alle nuove Istruzioni di Vigilanza relative alla Trasparenza bancaria;
- alla direttiva comunitaria sui servizi di pagamento 2007/64/CE – PSD;
- alle disposizioni attuative di Banca d'Italia per la tenuta dell'archivio unico informatico.

Inoltre, la Banca ha aderito a:

- SEPA CREDIT TRANSFER;

- SEPA DIRECT DEBIT.

Circa lo sviluppo dei servizi e procedure, nel corso del 2010:

- è stata aggiornata la gamma di prodotti assicurativi; in particolare, sono stati attivati i nuovi prodotti del comparto protezione;
- sono state attuate le norme relative ai contratti di credito ai consumatori;
- è stata realizzata la procedura per l'emissione delle carte di debito con tecnologia a chip;
- è stata varata la procedura per l'emissione dei certificati di deposito ed attivati i relativi prodotti con durata a 4/9/13/18 mesi;
- è stata varata la procedura dei depositi a risparmio vincolati;
- in materia di antiriciclaggio è stato varato il nuovo applicativo GIANOS 3D.

Inoltre, sono stati varati i seguenti regolamenti:

- regolamento per il trattamento e la sicurezza dei dati personali;
- regolamento delle operazioni con soggetti collegati.

Si informano, inoltre, i Signori Soci che nel 2011 la Banca ha stipulato preliminare per l'acquisto, in leasing, di un bene immobile in Catania da destinare a sportello bancario. L'importo dell'acquisto è stato di Euro 2.100.000 oltre le imposte di legge.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DEI DATI PERSONALI

Così come previsto dalla normativa di riferimento è stata regolarmente rivisto e approvato il documento programmatico sulla sicurezza dei dati.

LE RISORSE UMANE

Il numero dei dipendenti nel 2010 è rimasto invariato a n. 14.

Nel 2011 in sostituzione di un dipendente che ha richiesto il pensionamento è stato assunto un'altro dipendente.

Si segnala che nell'esercizio è stata effettuata formazione in aula da parte di docenti "ABI" sulle materie dell'antiriciclaggio, della privacy e della trasparenza bancaria per tutto il personale; sulla materia delle assicurazioni limitatamente al personale adibito al servizio.

Inoltre sono stati effettuati i seguenti altri corsi:

- corso sulle analisi di bilancio per la valutazione del merito creditizio delle imprese, presso ABI, limitatamente a n. 2 dipendenti;
- corso sulle garanzie bancarie, presso ABI, per n. 2 dipendenti;
- corso sulla vigilanza prudenziale per il responsabile del comparto;

- corso per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Il personale è stato, inoltre, costantemente impegnato nella manutenzione delle procedure informatiche, anche con formazione presso il CSE centro elaborazione dati a cui è affidata la gestione dei servizi informatici aziendali.

In relazione al tema della salute e sicurezza dei lavoratori nel corso del 2010:

- sono state effettuate verifiche, con esito favorevole, sui principali presidi utilizzati dalla Banca (estintori, impianti elettrici, manutenzione del sistema di condizionamento);
- sono state avviate le procedure di valutazione del rischio di “stress da lavoro correlato” introdotto dal D. Lgs. 81/2008, concluse nel mese di gennaio 2011;
- è stata effettuata la riunione annuale periodica con il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- è stato effettuato il corso di aggiornamento del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

LA GESTIONE DEI RISCHI

I principali rischi incombenti sull'attività bancaria, per i quali la normativa prevede che siano fornite informazioni nella nota integrativa, riguardano:

- Il Rischio di credito;
- I Rischi di mercato:
 1. di tasso di interesse
 2. di prezzo
 3. di cambio

- Il Rischio di liquidità
- I Rischi operativi

I dati al 31 dicembre 2010 non evidenziano rischi di mercato e di liquidità particolari.

Con riferimento ai rischi di mercato e di liquidità, la Banca nell'esercizio ha effettuato impieghi in titoli di Stato (CCT e BTP) e nell'interbancario in misura tale da tenere presente gli importi dei fidi accordati alla clientela ordinaria, al fine di gestire prontamente e rapidamente eventuali richieste di erogazione. L'interbancario in massima parte è stato depositato presso l'ICBPI.

I rischi di tasso di interesse sono relativi alle operazioni a tasso fisso con la clientela (in massima parte mutui) e a impieghi in Buoni Poliennali del Tesoro (BTP).

Più in particolare, gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione, volti alla gestione del portafoglio titoli di proprietà, sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso, cogliendo le opportunità di investimento, nell'ambito di una politica ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce nella gestione di un portafoglio di titoli dello stato italiano connotato in genere e in parte da una duration contenuta.

Con riferimento al rischio di credito, il controllo è attuato con un ben definito iter nella fase istruttoria e con la sorveglianza delle relazioni attraverso la rilevazione di anomalie con procedure informatiche.

La riclassificazione dei dati forniti dai clienti (bilanci o inventari di beni) permette di disporre di informazioni e indicatori di natura patrimoniale, finanziaria e reddituale utilizzate nel processo di affidabilità.

La Banca ha varato a suo tempo la procedura di pratica elettronica di fido che consente una migliore gestione delle informazioni che concorrono al processo di affidabilità e:

- una procedura di monitoraggio e controllo del rischio di credito cui è associato un sistema di scoring determinato anche sulla base dell'analisi dei flussi di ritorno della centrale rischi;
- una procedura per la segnalazione dei pregiudizievoli di conservatoria, camerali, di tribunale e dei protesti.

Il sistema delle deleghe in materia di erogazione del credito è sempre articolato su tre livelli (Preposti, Direttore Generale e Consiglio di amministrazione) con lo scopo di garantire sane e prudenti regole di erogazione e gestione.

Nel processo dei fidi la Banca si avvale anche della base dati della centrale dei rischi di CRIF e della centrale dei rischi di Banca d'Italia che, dal mese di gennaio del 2009, è stata unificata con quella associativa.

PROCESSO ICAAP

Alla data di approvazione del bilancio (10 marzo 2011) la Banca non ha ancora provveduto, in quanto in elaborazione, ad approvare il Resoconto del processo ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) comprendente il modello di governo del processo stesso e la relativa mappatura dei rischi, al fine di valutare l'adeguatezza del capitale della Banca in rapporto alle varie tipologie di rischi che, con riferimento al processo, attengono al:

- Rischio di credito comprendente anche quello di controparte;
- Rischio di mercato;
 1. di tasso di interesse;
 2. di prezzo;
 3. di cambio.
- Rischio operativo;
- Rischio di concentrazione;
- Rischio di tasso di interesse per le attività diverse dalla negoziazione;
- Rischio di liquidità;
- Rischio residuo;
- Rischio derivante da cartolarizzazioni;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione

Sulla base delle elaborazioni effettuate sino alla suddetta data, l'assorbimento di capitale, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2010 e per i rischi quantificabili, rientra con ampio margine nell'ambito del patrimonio di vigilanza, ammontante, quest'ultimo, alla stessa data, ad Euro 6.826.721.

PATRIMONIO

Il patrimonio netto della Banca, al 31 dicembre 2010, era pari a 6.985.973, costituito dal capitale sociale, in aumento di Euro 500.000 in conseguenza dell'accoglimento di n. 37 nuovi soci autorizzato dall'assemblea dei soci del 18 aprile 2010, decurtato delle perdite degli esercizi precedenti. Il patrimonio netto sopra indicato, di Euro 6.985.973, comprensivo dell'aumento di capitale, per effetto della perdita dell'esercizio 2010 (Euro 158.763) si porta a Euro 6.827.210.

Il patrimonio di Vigilanza, al 31 dicembre 2010, si è attestato a Euro 6.826.721, le attività di rischio ponderate nette, alla data di bilancio, ammontavano a Euro 27.610.445; pertanto, considerato il requisito prudenziale dell'8% e gli altri requisiti patrimoniali del primo pilastro di Basilea 2 (per un totale di Euro 2.550.869), l'eccedenza di capitale è di Euro 4.276.341.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate dalla Banca operazioni aventi ad oggetto le azioni della stessa ad eccezione dell'aumento di capitale ordinario sopra citato.

CONTO ECONOMICO

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2010, così come messo in evidenza dalle relazioni consolidate dei cinque maggiori gruppi bancari, si è constatato:

- una contrazione del margine di interesse del 9%, indotta dalla riduzione dei tassi di interesse;
- una sostanziale stabilità degli altri ricavi e dei costi operativi;
- una riduzione del risultato di gestione del 13%;
- che le rettifiche di valore e le svalutazioni sui crediti hanno continuato ad assorbire oltre la metà del risultato di gestione;
- una riduzione degli utili netti dell'8%.
- che il rendimento del capitale e delle riserve, espresso su base annua, è sceso al 3,7% dal 4,3% dell'anno precedente.

Per la valutazione dell'andamento economico della Banca presentiamo il seguente progetto:

Conto economico riclassificato				
Valori progressivi in migliaia di Euro	31/12/10	31/12/09	Var. ass.	%
Interessi attivi e proventi assimilati	2.431.291	2.120.136	311.155	14,68%
Interessi passivi e oneri assimilati	228.400	189.864	38.536	20,30%
MARGINE DI INTERESSE	2.202.891	1.930.272	272.619	14,12%
Proventi da negoziazione/cessione titoli	60.772	312.032	251.260	80,52%
Commissioni nette	469.096	263.831	205.265	77,80%
Altri proventi/oneri di gestione	182.640	181.685	955	0,53%
RICAVI TOTALI	2.915.399	2.687.820	227.579	8,47%
Spese per il personale	(1.461.203)	(1.394.770)	66.433	4,76%
Altre spese amministrative	(1.143.944)	(1.054.446)	89.498	8,49%
TOTALE SPESE AMMINISTRATIVE	(2.605.147)	(2.449.216)	155.931	6,37%
RISULTATO DI GESTIONE	310.252	238.604	71.648	30,03%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(95.123)	(111.892)	16.769	14,99%
Rettifiche/riprese di valore nette da deterioramento crediti	(92.701)	(276.236)	183.535	66,44%
Plus/Minus da fair value su attività di negoziazione	(262.389)	14.362	276.751	1926,97%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(139.961)	(135.162)	4.799	3,55%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(18.802)	(41.151)	22.349	54,31%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(158.763)	(176.313)	17.550	9,95%

Nel dettaglio, la Banca ha realizzato nell'esercizio un risultato di gestione di Euro 310.252 (nel 2009 Euro 238.604) importo, questo, che, comprensivo delle riprese di valore sui crediti (Euro 86.242), si eleva a Euro 396.494 al lordo:

- degli ammortamenti (rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali), per Euro 95.123;
- degli accantonamenti su crediti per attualizzazione, per Euro 56.315;
- degli accantonamenti generici sui crediti in bonis, per Euro 30.506;
- delle perdite su crediti, per Euro 6.671;
- degli accantonamenti da valutazione sui crediti, per Euro 85.450;
- delle minusvalenze da valutazione sui titoli dello stato italiano del portafoglio di proprietà, per Euro 262.389;
- delle imposte, per Euro 18.802.

Pertanto, il risultato netto evidenzia una perdita di Euro 158.763. Senza le minusvalenze da valutazione, generatesi a causa della crisi che ha coinvolto i debiti sovrani di alcuni paesi nel maggio e novembre 2010, la gestione avrebbe evidenziato un utile netto, pur in presenza di un significativo maggior carico fiscale.

Più in dettaglio, nell'esercizio 2010 i ricavi complessivi sono cresciuti di Euro 227.579, pari all'8,47%, per un totale complessivo di Euro 2.915.399 contro Euro 2.687.820 dell'esercizio precedente. I suddetti ricavi derivano da:

- interessi attivi (che dal 1° luglio 2010 non comprendono più la commissione di massimo scoperto, sostituita dalla commissione di messa a disposizione dei fondi compresa ora fra le commissioni attive) per Euro 2.431.291, cresciuti di Euro 311.155, pari al 14,68% (nell'esercizio 2009 gli interessi attivi erano stati pari ad Euro 2.120.136 e comprendevano la commissione di massimo scoperto per tutto l'esercizio);
- commissioni nette (che dal 1° luglio comprendono la commissione di messa a disposizione dei fondi) per Euro 469.096, cresciute di Euro 205.265 pari al 77,80% (nel 2009 le commissioni nette erano state pari ad Euro 263.831);
- proventi da negoziazione/cessione di titoli per Euro 60.773 contro Euro 312.032 dell'esercizio precedente, diminuiti di Euro 251.260, pari all'80,52%;
- altri proventi/oneri di gestione per Euro 182.640, contro Euro 181.685 del 2009, cresciuti di Euro 955, pari allo 0,53%.

Sottraendo ai suddetti ricavi, pari a Euro 2.915.399, le minusvalenze derivanti dalla valutazione dei titoli, per Euro 262.389 (nel 2009 erano state rilevate plusvalenze per Euro 14.362) si perviene ad un importo di Euro 2.653.010.

Il margine di interesse, pari a Euro 2.202.891, è cresciuto di Euro 272.619, pari al 14,12% (nel 2009 era stato di Euro 1.930.272), e proviene da interessi attivi, per Euro 2.431.291 (da clientela ordinaria per Euro 2.306.143 e titoli e tesoreria per Euro 125.148, quest'ultimi in flessione di Euro 73.737 a causa della diminuzione dei tassi d'interesse) e passivi, per Euro 228.400.

Il margine di intermediazione - non considerando le minusvalenze da valutazione sui titoli di stato in portafoglio, si attesta su Euro 2.732.759 contro Euro 2.520.497 dell'esercizio precedente ed è cresciuto di Euro 212.262, pari all'8,42% - al netto delle minusvalenze sui titoli scende a Euro 2.470.370. Il predetto margine è conseguenza della somma, al margine di interesse, del saldo positivo di Euro 469.095 fra commissioni attive e commissioni passive e del risultato netto dell'attività di negoziazione e attività finanziarie disponibili per la vendita, negativo per Euro 201.616. Il margine di intermediazione, diminuito delle rettifiche di valore sui crediti verso la clientela,

ammontanti a Euro 92.701 (al netto di riprese di valore per Euro 86.242), porta a un margine finanziario di Euro 2.377.669, che nel 2009 era stato di Euro 2.244.261, per cui risulta essere in incremento di Euro 133.408, pari al 5,94%; tale incremento, senza l'effetto delle minusvalenze da valutazione dei titoli di stato in portafoglio, sarebbe stato di Euro 395.797, pari al 17,65%.

I costi operativi, al netto del saldo fra proventi e oneri, sono ammontati a Euro 2.517.630 e sono cresciuti di Euro 138.207, pari al 5,81%, in quanto nel 2009 detta voce ammontava a Euro 2.379.423.

Essi sono costituiti da:

- spese per il personale, per Euro 1.461.203, in incremento del 4,76% in conseguenza, in massima parte, di incrementi previsti dal contratto di lavoro (nel 2009 la voce era ammontata a Euro 1.394.770);
- altre spese amministrative, per Euro 1.143.944, in incremento di Euro 89.498 pari all' 8,49% (nel 2009 la voce era ammontata a Euro 1.054.446); la voce cresciuta maggiormente è quella delle spese per elaborazione dati, aumentata di Euro 68.682. Per le altre variazioni delle voci principali si rimanda all'apposito prospetto della nota integrativa.
- rettifiche di valore (ammortamenti) su attività materiali e immateriali, per Euro 95.123 (nel 2009 Euro 111.892).

Sommando al margine finanziario, pari a Euro 2.377.669, il saldo positivo fra proventi di gestione e oneri, per Euro 182.640 (nel 2009 Euro 181.685) si perviene ad un risultato di Euro 2.560.309 e, depurando detto risultato dai costi, per Euro 2.605.147, dalle rettifiche di valore sulle attività materiali e immateriali, per Euro 95.123, si perviene a una perdita della gestione corrente di Euro 139.961 (in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 4.799); in assenza delle minusvalenze sui titoli di stato la gestione corrente avrebbe evidenziato un utile di Euro 122.428.

Per effetto della somma, alla predetta perdita corrente di Euro 139.961, del saldo di Euro 18.802 fra imposte correnti (IRAP Euro 55.500) e del saldo algebrico delle imposte anticipate (Euro 36.698), la perdita d'esercizio si eleva a Euro 158.763, in diminuzione rispetto all'esercizio 2009 di Euro 17.550, pari al 9,95%.

RENDICONTO FINANZIARIO

Nel corso dell'esercizio la liquidità netta generata è stata di Euro 135.111. In particolare la gestione operativa ha generato liquidità per Euro 556.007, lo sbilancio fra attività e passività finanziarie ha assorbito liquidità per Euro 886.977, determinando un saldo negativo dell'attività operativa di euro 330.970. L'attività di investimento, infine, ha richiesto un contributo di liquidità di Euro 33.919, determinato dall'acquisto di attività materiali (fra cui gli immobili) ed immateriali. L'attività di provvista ha generato liquidità per Euro 500.000 a seguito dell'emissione di nuove azioni.

CRITERI NELL'ATTIVITA' MUTUALISTICA

Lo Statuto della Banca all'art. 2 recita:

“Nell'azione istituzionale tesa a favorire lo sviluppo di tutte le attività produttive, la Società, in sintonia con le finalità peculiari di una banca popolare, si propone di sostenere in modo particolare le imprese minori e quelle cooperative, e inoltre, di attuare ogni opportuna iniziativa volta a diffondere e incoraggiare il risparmio.

Nella concessione di fido la Società, a parità di condizioni, dà preferenza ai soci e alle operazioni di più modesto importo, con esclusione di ogni operazione di mera speculazione.”

L'impegno della Banca, già in questa prima fase della propria esistenza, è quello della piena attuazione della previsione statutaria. In presenza di gestioni economiche positive saranno sviluppati programmi di ulteriore attenzione verso il comparto sociale e l'ambiente economico di riferimento.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Al fine di essere conformi alle indicazioni del richiamato articolo 2428 del codice civile si rappresenta che:

- la Banca non ha svolto nel corso dell'esercizio alcuna attività di ricerca e sviluppo;
- non sono presenti società controllate, collegate, controllanti o sottoposte a comune controllo di quest'ultime;
- nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni aventi natura atipica e/o inusuale;
- per quanto concerne l'informativa sui rischi si rinvia ad apposita sezione della nota integrativa e all'apposito punto di questa relazione.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del bilancio e l'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 10 marzo 2011, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione si riconferma che la Banca, pur in anni difficili per il settore bancario, è strutturata e organizzata per conseguire adeguati risultati sui mercati di operatività come è già stato messo in evidenza dai risultati conseguiti e commentati nei singoli comparti :

- gli impieghi al valore nominale con la clientela ordinaria, attestatisi su Euro 30.573.252, sono cresciuti del 31,77%, contro una crescita del sistema, per i 12 mesi terminati a novembre 2010, del 4,1% e, a livello provinciale, una crescita, nei 12 mesi terminati a settembre 2010, di 15,26%;
- la raccolta diretta, attestatisi su Euro 36.763.212, cresciuta del 26,23% contro una diminuzione della raccolta dei soli residenti a livello sistema, per i 12 mesi terminati a novembre, dell'1,00%. A livello provinciale, nei 12 mesi terminati a settembre, l'aggregato, escluse le obbligazioni e i pronti contro termine, è diminuito dello 0,62%;
- la raccolta indiretta si è attestata su Euro 29.192.184, in flessione del 5,27%;
- la raccolta complessiva è passata, quindi, da a Euro 59.940.849 a Euro 65.955.396, con un incremento di Euro 6.014.547, pari al 10,03%.

Per effetto dei dati sopra indicati, che evidenziano anche quest'anno significativi incrementi dei volumi rispetto al sistema, il rapporto impieghi/raccolta si è attestato all'83,16% mentre nel 2009 era stato del 79,27%.

I margini di conto economico sono anch'essi tutti in incremento:

- i ricavi totali, pari a Euro 2.915.399, sono cresciuti di Euro 227.579, pari all'8,47%;
- il margine di interesse realizzato è stato di Euro 2.202.891 ed è cresciuto di Euro 272.619, pari al 14,12%;
- il margine di intermediazione complessivo, non considerando le minusvalenze da valutazione sui titoli dello stato italiano in portafoglio, si è attestato su Euro 2.732.759 ed è cresciuto di Euro 212.262, pari all'8,42%;
- il risultato di gestione, pari ad Euro 310.252, è cresciuto di Euro 71.648, pari al 30,03%.

I dati sopra indicati evidenziano apprezzabili risultati in tutte le aree strategiche d'affari della Banca ossia nell'intermediazione creditizia, nell'attività in titoli con i clienti e in proprio, nei servizi di pagamento.

Il risultato netto, purtroppo, evidenzia una perdita di Euro 158.763 a causa delle minusvalenze da valutazione sui titoli dello Stato italiano in portafoglio, generatasi a causa della crisi che ha coinvolto i debiti sovrani di alcuni paesi nel maggio e novembre 2010. Senza questo effetto la gestione avrebbe evidenziato un utile netto, pur in presenza di un significativo maggior carico fiscale.

I risultati economici, nonostante i significativi incrementi dei margini, anche quest'anno hanno subito l'influenza dei fattori di seguito descritti:

- l'andamento della raccolta che, sebbene notevolmente cresciuta, non è stata in linea con i tempi e con l'ammontare della domanda di credito;
- la necessità di detenere liquidità a livelli prudenziali.

Tali fattori hanno influenzato negativamente il risultato netto.

In conclusione, l'esercizio 2010 si è evoluto con risultati positivi sia nei volumi sia nei margini economici. Per il 2011, continuano le incertezze connesse con la situazione dei mercati finanziari e dell'economia reale aggravate, con riferimento a quest'ultima, dalla crescita dei prezzi del petrolio e delle altre materie prime. Si ritiene, tuttavia, pur con la dovuta prudenza, di potere registrare anche per il futuro risultati positivi.

Sig. Soci,

il bilancio che Vi sottoponiamo è assoggettato a revisione contabile dalla società KPMG S.p.A., ai sensi dell'art. 2409 – ter del codice civile, degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010 e degli articoli 116 e 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come indicato nell'apposita relazione di revisione allegata. Esso, si sostanzia nel seguente:

STATO PATRIMONIALE

Totale attivo		Euro 44.873.397
Passività	Euro 38.046.187	
Capitale	Euro 9.000.000	
Riserve	Euro (2.014.027)	
Totale passivo		Euro 45.032.160

Perdita d' esercizio		Euro (158.763)
-----------------------------	--	-----------------------

In conformità a quanto stabilito dalla legge e dallo statuto sociale, Vi invitiamo ad approvarlo nei suoi elementi patrimoniali ed economici in uno alla proposta di rinvio all'esercizio successivo della perdita dell'esercizio di Euro 158.763;

L'ASSETTO PATRIMONIALE

Se la nostra proposta di rinvio della perdita al futuro esercizio verrà da Voi accettata, il patrimonio sociale avrà la seguente composizione:

Capitale n. 1.800.000 azioni di nominali Euro 5 cadauna	Euro 9.000.000
Perdite d'esercizio	Euro (158.763)
Riserve	Euro (2.014.027)

Patrimonio	Euro 6.827.210
------------	----------------

Signori Soci,

nel sottoporre al Vostro giudizio il bilancio dell'esercizio 2010, l'Amministrazione invita l'Assemblea ad assumere, letta la relazione del Collegio Sindacale, la seguente deliberazione:

“ L’Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare dell’Etna, oggi riunita, udita la relazione degli Amministratori sulla gestione dell’esercizio 2010 e la proposta di rinvio all’esercizio successivo della perdita dell’esercizio, di Euro 158.763; preso atto della relazione dei Sindaci e di quella della Società di Revisione; dati per letti gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, di prospetto della redditività complessiva, di rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e della nota integrativa

approva

- la relazione degli Amministratori sulla gestione;
- il bilancio al 31 dicembre 2010 nelle risultanze evidenziate negli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, di prospetto della redditività complessiva, di rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e connessa nota integrativa; bilancio che presenta una perdita di Euro 158.763 ”.

Concludendo, rivolgiamo un vivo ringraziamento a tutti i Soci e ai Clienti per il consenso accordato.

Al Collegio Sindacale, va il nostro apprezzamento per la costante e proficua attività profusa a favore dell’Istituto con rigore e professionalità,

Ringraziamo il Direttore Generale, il personale direttivo e tutto il personale della Banca per impegno dimostrato nello svolgimento dell’attività.

Un sentito ringraziamento va anche a quanti ci hanno assistito e consigliato; in particolare:

- al Direttore e ai funzionari della Banca d’Italia di Catania;
- all’Associazione Bancaria Italiana;
- all’Associazione nazionale fra le banche Popolari Italiane;
- all’Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane;
- al C.S.E. di San Lazzaro di Savena;
- alla KPMG S.p.A;
- alla società DELOITTE ERS S.r.l.;
- a tutti gli Istituti di credito nostri Corrispondenti.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Notaio Filippo Azzia

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO**AL 31 dicembre 2010**

(ai sensi dell'art. 153, D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, secondo comma, c.c.)

Signori Soci,

Riportiamo, come di consueto, i dati di sintesi risultanti dal bilancio dell'esercizio 2010, il 5° dalla fondazione della Banca, che viene sottoposto alla Vostra approvazione:

STATO PATRIMONIALE

Totale dell' Attivo		€uro	<u>44.873.397</u>
Totale delle Passività	€uro	38.046.187	
Capitale Sociale	€uro	9.000.000	
Riserve	€uro	(2.014.027)	
Perdita d'Esercizio	€uro	(158.763)	
Totale Passivo e Patrimonio netto		€uro	<u>44.873.397</u>

L'attuale capitale sociale risulta essere pari a € 9 milioni, in forza dell'aumento di 500 mila Euro, giusta delibera dell'assemblea dei soci del 19/04/2010 e verbale n. 21 del CDA datato 16/12/2010.

Il Bilancio al 31/12/2010, regolarmente messo a disposizione del Collegio nei termini prescritti, riflette le risultanze della contabilità ed è stato oggetto di controllo da parte della società di revisione esterna "KPMG Spa" con la quale sono intercorsi periodici incontri, ai sensi dell'art. 150 comma 3 del D.Lgs. 58/98, finalizzati allo scambio d'informazioni utili per lo svolgimento dei rispettivi compiti. In nessun caso sono emerse divergenze di opinioni o di valutazione.

Vi confermiamo che lo stesso è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e ai criteri dettagliatamente illustrati nella Nota Integrativa.

In ordine all'attività di vigilanza sul bilancio, di propria competenza, il Collegio Sindacale si è attenuto, oltre che alle norme del codice civile e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza, alle norme di comportamento sul tema specifico del controllo di coerenza tra il contenuto della relazione sulla gestione e i dati e le informazioni riflessi nel bilancio e più dettagliatamente illustrati nella Nota Integrativa. Pertanto, il Collegio sindacale può attestare che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della Banca al 31/12/2010.

Con riferimento alla più ampia attività di vigilanza sviluppata nel corso dell'anno 2010, anche attraverso la collaborazione con il servizio di internal audit, vi precisiamo quanto segue:

- di aver vigilato sulle operazioni di ordine economico, patrimoniale e finanziario svolte dalla Banca, soprattutto partecipando con assiduità a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, oltre che coerenti con gli obiettivi perseguiti dalla società;
- di aver vigilato, per quanto di ns. competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite osservazioni dirette, raccolta

di informazioni dai responsabili di funzione e dal responsabile del controllo interno, nonché con incontri con la Società di Revisione KPMG e informazioni acquisite dalla funzione di internal audit svolta dalla società "Deloitte ERS Srl";

- nell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C. e nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione;
- le operazioni con parti correlate sono state effettuate con scrupolo, in linea con il mercato e con tutte le cautele richieste dalla normativa in materia;
- abbiamo verificato sempre la conformità formale e sostanziale dell'operato amministrativo alle leggi, allo statuto ed in generale alle varie disposizioni di riferimento;
- per quanto concerne le procedure normative sono state rispettate, la documentazione a Vostra disposizione è completa ed esauriente nelle analisi ed informazioni; potete quindi procedere con serenità agli adempimenti di Vostra competenza;
- si evidenzia inoltre, che i doveri di vigilanza e i poteri di ispezione e controllo sono stati osservati dai sottoscritti sindaci secondo criteri di obiettività e di autonomia di giudizio e avendo sempre presente l'interesse della Banca.

Questo collegio, infine, in osservanza dell'art. 153, comma 2, D. Lgs. 58/98, a conclusione della relazione, esprime parere favorevole sia all'approvazione del Bilancio, chiuso il 31/12/2010, così come formulato dal Consiglio di amministrazione, sia alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio conseguito.

Nell'invitarVi a provvedere in merito, Vi ringraziamo della fiducia accordataci.

Bronte, 24/03/2011

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Alberto Caserta
Sindaco: Alfio Randazzo
Sindaco: Giuseppe Nigro

Allegato alla relazione sull'attività di Vigilanza Redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98

Elenco degli incarichi rivestiti dai componenti effettivi degli Organi di Controllo presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile ricoperti alla data di emissione della relazione annuale

Informativa Analitica

N.	Cognome e nome, codice fiscale e dati anagrafici dell'organo di controllo	Denominazione Società nella quale si ricopre l'incarico	Data di scadenza dell'incarico	Tipo dell'incarico
1	Caserta Alberto , CSRLRT51B04B202Z, nato Bronte 04/02/1951, residente Bronte via E. Toti n. 2	Banca Popolare dell'Etna soc.coop. Bronte	31/12/2011	Presidente Collegio sindacale
2	Nigro Giuseppe , NGRGPP62C07C351H, nato a Catania il 07.03.1962, residenza San Giovanni La Punta Via D.D.Abruzzi 205/g int 44	Banca Popolare dell'Etna soc.coop. Bronte	31/12/2011	Sindaco effettivo
3	Randazzo Alfio , RNDLFA45S26A841O, nato a Biancavilla il 26/11/1945, residente Catania via Trieste, n. 17	Banca Popolare dell'Etna soc. coop. Bronte Consorzio Fidi Attività Produttive Mediterraneo Catania	31/12/2011 03/05/2011	Sindaco effettivo Presidente del CDA

Informativa Sintetica

N.	Cognome e nome, codice fiscale e dati anagrafici dell'organo di controllo	n.ro di eventuali altri incarichi ricoperti in emittenti	n.ro complessivo di incarichi di amministrazione e controllo ricoperti
1	Caserta Alberto , CSRLRT51B04B202Z, nato Bronte 04/02/1951, residente Bronte via E. Toti n. 2	0	1
2	Nigro Giuseppe , NGRGPP62C07C351H, nato a Catania il 07.03.1962, residenza San Giovanni La Punta Via D.D.Abruzzi 205/g int 44	0	1
3	Randazzo Alfio , RNDLFA45S26A841O, nato a Biancavilla il 26/11/1945, residente Catania via Trieste, n. 17	0	2

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
Voci dell'attivo		12/2010		12/2009	
10.	Cassa e disponibilità liquide		761.690		626.579
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		4.972.102		2.489.561
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		-		1.003.196
60.	Crediti verso banche		6.605.637		7.205.882
70.	Crediti verso clientela		29.994.490		22.610.216
110.	Attività materiali		1.002.102		1.061.975
120.	Attività immateriali		488		1.819
130.	Attività fiscali		767.720		725.373
	a) correnti	5.835		-	
	b) anticipate	761.885		725.373	
150.	Altre attività		769.168		1.085.448
TOTALE DELL'ATTIVO			44.873.397		36.810.049

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
Voci del passivo e del patrimonio netto		12/2010		12/2009	
20.	Debiti verso clientela		35.803.601		29.123.410
30.	Titoli in circolazione		959.611		
80.	Passività fiscali		45		39.654
	a) correnti	45		39.654	
100.	Altre passività		1.103.544		1.014.663
110.	Trattamento di fine rapporto del personale		179.386		145.170
130.	Riserve da valutazione		-		1.179
160.	Riserve		(2.014.027)		(1.837.714)
180.	Capitale		9.000.000		8.500.000
200.	Utile (Perdita) d'esercizio		(158.763)		(176.313)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO			44.873.397		36.810.049

CONTO ECONOMICO

Voci		12/2010		12/2009	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.431.291		2.120.136	
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(228.400)		(189.864)	
30.	Margine di interesse		2.202.891		1.930.272
40.	Commissioni attive	508.364		304.599	
50.	Commissioni passive	(39.269)		(40.768)	
60.	Commissioni nette		469.095		263.831
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		(202.819)		325.688
100.	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto: b) attività finanziarie disponibili per la vendita		1.203	706,00	706,00
120.	Margine di intermediazione		2.470.370		2.520.497
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti	(92.701)	(92.701)	(276.236)	(276.236)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria		2.377.669		2.244.261
150.	Spese amministrative a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(1.461.203) (1.143.944)	(2.605.147)	(1.394.770) (1.054.446)	(2.449.216)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(93.114)		(103.970)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(2.009)		(7.922)
190.	Altri oneri/proventi di gestione		182.640		181.685
200.	Costi operativi		(2.517.630)		(2.379.423)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		(139.961)		(135.162)
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente		(18.802)		(41.151)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte		(158.763)		(176.313)
290.	Utile (Perdita) d'esercizio		(158.763)		(176.313)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
	Voci	12/2010	12/2009
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(158.763)	(176.313)
20.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	13.749
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	13.749
120.	Redditività complessiva (voce 10+110)	(158.763)	(162.564)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO										
	Variazioni dell'esercizio									
	Allocazione risultato esercizio precedente		Operazioni sul patrimonio netto					Stock options	Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.10	Patrimonio netto al 31.12.10
Esistenze al 31.12.09	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale:										
a) azioni ordinarie	8.500.000	-	-	-	500.000	-	-	-	-	9.000.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:										
a) di utili	(1.942.067)	(176.313)	-	-	-	-	-	-	-	(2.118.380)
b) altre	104.353	-	-	-	-	-	-	-	-	104.353
Riserve da valutazione:										
a) disponibili per la vendita	1.179	-	-	(1.179)	-	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre (da dettagliare)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(176.313)	176.313	-	-	-	-	-	-	(158.763)	(158.763)
Patrimonio netto	6.487.152	-	-	(1.179)	500.000	-	-	-	(158.763)	6.827.210

RENDICONTO FINANZIARIO		
Metodo diretto		
A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	12/2010	12/2009
1. Gestione	556.007	523.599
- interessi attivi incassati (+)	2.431.635	2.214.698
- interessi passivi pagati (-)	(226.290)	(191.006)
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	475.894	254.428
- spese per il personale (-)	(1.397.375)	(1.298.549)
- altri costi (-)	(997.046)	(995.382)
- altri ricavi (+)	302.844	556.991
- imposte e tasse (-)	(33.655)	(17.581)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(8.307.735)	(6.900.599)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(2.649.644)	506.357
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.014.173	1.013.508
- crediti verso clientela	(7.370.771)	(7.170.939)
- crediti verso banche a vista	1.035.225	(1.139.746)
- crediti verso banche altri crediti	(70.011)	212.615
- altre attività	(266.707)	(322.394)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	7.420.758	7.216.887
- debiti verso banche: a vista	-	-
- debiti verso banche: altri debiti	-	-
- debiti verso clientela	6.680.191	7.353.825
- titoli in circolazione	957.500	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	(216.933)	(136.938)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(330.970)	839.887
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(33.919)	(635.960)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(33.241)	(635.960)
- acquisti di attività immateriali	(678)	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(33.919)	(635.960)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	500.000	-
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	500.000	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	135.111	203.927

RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio	Importo	
	12/2010	12/2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	626.579	422.652
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	135.111	203.927
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	761.690	626.579

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Redditività complessiva

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte L – Informativa di settore

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio, in applicazione del D. Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, è redatto secondo i principi contabili internazionali adottati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), vigenti al 31 dicembre 2010, omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Inoltre, esso è corredato dalla relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori.

La redazione del bilancio risulta improntata ai seguenti principi:

1. Continuità aziendale. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo valori di funzionamento.
2. Contabilizzazione per competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica.
3. Coerenza di presentazione del bilancio. La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi vengono riclassificati, quando possibile, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica. Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dal primo aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, datato 18 novembre 2009.

Per quanto concerne le altre informazioni richieste dalla legge si fa rinvio alla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori ai sensi dell'art. 2428 del codice civile.

4. Rilevanza e aggregazione. Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate separatamente a meno che siano irrilevanti.
5. Compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.
6. Informativa comparativa. Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile IAS 1 le informazioni comparative vengono fornite, per il periodo precedente, per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio contabile Internazionale o una interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento. I valori contenuti negli schemi di bilancio sono arrotondati all'unità di euro. La nota integrativa, di contro, è redatta in migliaia di euro. Il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo diretto.

Nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel prospetto della redditività complessiva non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 10/03/2011, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede.

Sezione 4 – Altri aspetti

In linea di principio il bilancio di esercizio risulta soggetto a stime e valutazioni che potrebbero avere conseguenze significative sui valori iscritti nello stato patrimoniale (attività e passività finanziarie, crediti, fondi per rischi ed oneri) e nel conto economico. Tuttavia, nello specifico, per quanto concerne la nostra azienda riteniamo che tale problema risulti contenuto in quanto le attività finanziarie sono costituite da titoli dello Stato italiano quotati su mercati regolamentati, i crediti formano oggetto di una prudente valutazione basata sul presumibile valore di recupero degli stessi, le passività finanziarie sono costituite da poste a vista e non sono presenti fondi per rischi ed oneri.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto alla revisione legale, ai sensi del d.lgs. 39/2010, da parte della società KPMG S.p.A.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Nella presente voce vengono allocate le attività finanziarie che formeranno oggetto di trading nel breve periodo, allo scopo di realizzare le variazioni di prezzo che si evidenziano sui mercati attivi, nonché eventuali strumenti derivati che non vengano utilizzati a scopo di copertura o in relazione ai quali quest'ultima si riveli inefficace.

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie destinate alla predetta categoria (detta anche “HFT” Held For Trading) vengono rilevate allorquando la Banca diventa parte del contratto concernente lo strumento finanziario, alla data di regolamento (settlement date), nel caso di azioni o titoli di debito, ed al momento della sottoscrizione, nel caso degli strumenti derivati, sulla base del prezzo pagato con l'esclusione dei costi di transazione che vengono imputati direttamente a conto economico. Esse possono formare oggetto di trasferimento ad altre tipologie di portafogli soltanto nei limiti e con le modalità disciplinati dalle nuove versioni dello IAS 39 e IFRS 7 le cui modifiche sono state approvate dallo IASB e recepite dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 1004 del 15 ottobre 2008. Di contro, non sono ammessi trasferimenti da altri portafogli.

Criteri di valutazione

Il criterio utilizzato per la valutazione delle attività finanziarie ricondotte alla presente categoria è il fair value nell'accezione fissata dai nuovi principi contabili internazionali, ovvero sia il corrispettivo che viene pagato in una libera transazione tra soggetti ugualmente consapevoli. In particolare, per i titoli di capitale o di debito quotati su mercati attivi si utilizza la quotazione (mark to market). Per i titoli non quotati si assume quale fair value il valore determinato sulla base di stime e modelli valutativi che tengano conto di tutte le componenti di rischio associate alle diverse tipologie di strumenti finanziari considerati. Se qualcuna delle attività detenute nel portafoglio HFT, purchè valutata “al costo”, evidenzia nel corso dell'esercizio un'obiettiva perdita di valore (impairment) essa sarà decurtata dell'importo della perdita, in contropartita al conto economico, determinata come differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi finanziari attesi. Nel caso in cui le perdite rilevate vengano meno, successivamente, l'attività finanziaria non potrà formare oggetto di rivalutazione.

Relativamente al criterio di determinazione delle rimanenze, nell'ambito delle opzioni previste dai Principi IAS/IFRS, FIFO o costo medio ponderato, si è deciso di optare per quest'ultimo e di estenderlo a tutte le categorie del portafoglio titoli.

Criteri di cancellazione

La cancellazione di queste attività viene posta in essere al momento in cui vengano meno, alla scadenza, i diritti a beneficiare dei flussi di cassa prodotti dalle stesse ovvero quando si concretizzi una cessione a terzi con totale trasferimento dei rischi e benefici. Le attività finanziarie detenute nel portafoglio di negoziazione e cedute a terzi non possono essere cancellate dal bilancio qualora tutti i rischi ed i benefici inerenti alle attività medesime rimangano in capo al cedente.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

In ossequio al dettato dei Principi Contabili Internazionali le variazioni, positive e negative, di fair value prodotte dalle attività finanziarie classificate in questa voce vengono imputate direttamente a conto economico alla voce “Risultato netto dell'attività di negoziazione”. Stessa collocazione contabile avranno le eventuali riduzioni di valore (impairment). Gli interessi e i dividendi sono contabilizzati, rispettivamente, alla voce “Interessi attivi e proventi assimilati” e “Dividendi e proventi simili”.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Nella categoria in questione, avente natura residuale, vengono allocate le attività finanziarie non altrimenti classificabili (ovvero non riconducibili ad attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie valutate al fair value, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti verso banche e crediti verso clientela). Sono destinate a tale voce anche le partecipazioni detenute che non rispondono al dettato degli IAS 27, 28 e 31 (partecipazioni di controllo, collegamento o in joint-venture).

Criteri di iscrizione

Le attività riconducibili a tale categoria vengono iscritte al fair value, comprensivo di eventuali costi e ricavi di transazione, sulla base della data di regolamento allorquando la Banca diventa parte del contratto concernente lo strumento finanziario. Esse possono formare oggetto di trasferimento ad altre tipologie di portafogli soltanto nei limiti e con le modalità disciplinati dalle nuove versioni dello IAS 39 e IFRS 7 le cui modifiche sono state approvate dallo IASB e recepite dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 1004 del 15 ottobre 2008.

Criteri di valutazione

La valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene mediante l'uso congiunto dei concetti di fair value e di costo ammortizzato. Per la determinazione del primo si seguono i criteri di seguito riportati: per i titoli di capitale o di debito quotati su mercati attivi si utilizza la quotazione (mark to market). Per i titoli non quotati si assume quale fair value il valore determinato sulla base di stime e modelli valutativi che tengano conto di tutte le componenti di rischio associate alle diverse tipologie di strumenti finanziari considerati.

Le variazioni relative al fair value vengono ricondotte a patrimonio netto in un'apposita riserva vincolata, secondo quanto previsto dall'art. 7 del Decreto Lgs. 38/05. Per la determinazione del costo ammortizzato si procede all'attualizzazione dei flussi di cassa mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo.

Quest'ultimo è il tasso che rende uguali la sommatoria dei flussi di cassa futuri stimati ed il valore di prima iscrizione.

Infine, le partecipazioni non di controllo, acquisite per scopi non speculativi, vengono valutate al fair value o, qualora quest'ultimo non fosse determinabile in modo attendibile, al costo quale sostituto del fair value.

Qualora qualcuna delle attività detenute nel portafoglio AFS evidenzii, nel corso dell'esercizio, un'obiettiva perdita di valore (impairment) essa attività sarà decurtata dell'importo della perdita, in contropartita alla voce "Riserve da valutazione" del patrimonio netto, determinata come differenza tra valore di carico e fair value.

Criteri di cancellazione

La cancellazione di queste attività viene posta in essere al momento in cui vengano meno, alla scadenza, i diritti a beneficiare dei flussi di cassa prodotti dalle stesse ovvero quando si concretizzi una cessione a terzi. Tuttavia, le attività finanziarie detenute nel portafoglio AFS e cedute a terzi non possono essere cancellate dal bilancio qualora tutti i rischi ed i benefici inerenti alle attività medesime rimangano in capo al cedente.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

Le variazioni di fair value concernenti la posta in esame vanno imputate, in prima battuta, a patrimonio netto. Di contro, confluiscono direttamente a conto economico le componenti reddituali riconducibili al meccanismo del costo ammortizzato. In caso di vendita dello strumento finanziario la corrispondente frazione di patrimonio verrà trasferita, sino a concorrenza, alla voce del conto economico "utili o perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Qualora le attività classificate in questa voce risultino oggetto di impairment e di successiva ripresa di valore occorre distinguere: se trattasi di titoli di debito entrambi gli effetti vanno a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Altrimenti, in caso di titoli di capitale, le variazioni negative sono imputate a costi alla voce citata, mentre le riprese sono ricondotte a patrimonio netto. Gli interessi e i dividendi sono contabilizzati, rispettivamente, alla voce "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Dividendi e proventi simili".

4. Crediti

Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela ordinaria erogati direttamente, aventi pagamenti certi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Criteri di iscrizione

L'iscrizione di questi strumenti finanziari avviene, in rapporto alla data di erogazione o di regolamento, nel momento in cui la banca diventa parte del contratto. Il credito viene iscritto sulla base del fair value comprensivo di costi e ricavi direttamente riconducibili al singolo rapporto e che non abbiano la natura di recuperi di spesa o normali costi di carattere amministrativo. I crediti non possono formare oggetto di trasferimento ad altre tipologie di portafogli e possono ricevere trasferimenti da altre categorie di attività soltanto nei limiti e con le modalità disciplinate dalle nuove versioni dello IAS 39 e IFRS 7 le cui modifiche sono state approvate dallo IASB e recepite dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 1004 del 15 ottobre 2008.

Criteri di valutazione

I crediti a breve termine (entro 18 mesi) o a scadenza indeterminata sono valutati al costo. Quelli a media/lunga scadenza vengono valutati con il metodo del costo ammortizzato che attraverso l'uso di un criterio finanziario, tende a distribuire gli eventuali costi o ricavi di transazione su tutta la vita residua dello strumento mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, in funzione del tasso di interesse effettivo. Quest'ultimo è il tasso che rende uguali la sommatoria dei flussi di cassa futuri stimati e il valore di prima iscrizione.

In sede di redazione del bilancio annuale e delle situazioni semestrali, il portafoglio crediti viene assoggettato ad una verifica complessiva allo scopo di stabilire se, in seguito a circostanze verificatesi dopo l'iscrizione, alcuni rapporti presentino oggettive evidenze di perdita.

La perdita di valore sui singoli crediti è data dalla differenza negativa tra il loro valore recuperabile ed il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

1. valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della capacità del debitore ad assolvere le obbligazioni assunte sia del valore delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
2. del tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero;
3. tasso interno di rendimento.

Per la valutazione analitica dei crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- previsioni di recupero ;
- tempi attesi di recupero stimati su basi storico – statistiche;
- tassi di attualizzazione originari o tassi effettivi contrattuali in essere al momento della classificazione della posizione a sofferenza.

Per la valutazione analitica dei crediti incagliati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- previsioni di recupero ;
- tempi attesi di recupero stimati su basi storico – statistiche;

- tassi di attualizzazione originari o tassi effettivi contrattuali in essere al momento della classificazione della posizione a incaglio.

Per la valutazione analitica dei crediti ristrutturati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- piani di rientro e/o di ristrutturazione del finanziamento;
- tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi di interesse effettivi o contrattuali antecedenti la stipula dell'accordo con la parte debitrice.

Per la valutazione analitica dei crediti scaduti/sconfinanti sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- previsioni di recupero ;
- tempi attesi di recupero stimati su basi storico – statistiche;
- tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi di interesse effettivi o contrattuali antecedenti la stipula dell'accordo con la parte debitrice.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita sono soggetti a valutazione collettiva.

Criteri di cancellazione

La cancellazione di queste attività viene posta in essere al momento in cui vengono meno i diritti a beneficiare dei flussi di cassa prodotti dalle stesse ovvero quando si concretizzi una cessione a terzi. Tuttavia, i crediti ceduti a terzi non possono essere cancellati dal bilancio qualora tutti i rischi ed i benefici ad essi riferibili rimangano in capo al cedente.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

Gli interessi vengono imputati direttamente a conto economico, alla voce “Interessi attivi e proventi assimilati”, così come le rettifiche di valore, determinate sia analiticamente sia collettivamente, che vanno iscritte alla voce “Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: crediti”.

Eventuali riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni (individuali e collettive) contabilizzate in precedenza.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali sono costituite da immobili, mobili, impianti, macchinari ed attrezzature tecniche utilizzati dalla Banca per il normale svolgimento della propria attività.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al loro costo di acquisto, incrementato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, allorché esista la concreta possibilità che essi siano in grado di produrre benefici economici futuri. Per quanto concerne gli immobili, all'atto della loro iscrizione viene scorporato preventivamente il valore dei terreni ad essi sottostanti che viene iscritto a voce propria.

Criteri di valutazione

Le attività in questione vengono valutate con il criterio del costo rettificato, ovvero sono assoggettate ad ammortamento periodico (ad esclusione dei terreni in quanto beni ad utilità illimitata) determinato in funzione della stimata vita residua del bene e nella presunzione che il valore di realizzo finale delle stesse possa considerarsi prossimo a zero.

Qualora nel corso dell'esercizio si verificano circostanze, esogene o endogene, che facciano ritenere presumibile la perdita di valore di un determinato bene, lo stesso viene assoggettato ad impairment-test allo scopo di

determinare l'eventuale rettifica di valore.

Inoltre, se in un periodo successivo venissero meno le cause che hanno generato la rettifica di valore, l'attività potrà essere rivalutata, nel limite del valore che avrebbe avuto nel caso in cui non fosse mai stato calcolato l'impairment.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate dall'attivo dello stato patrimoniale al momento della dismissione ovvero quando si ritenga che le stesse non contribuiscano più alla produzione di benefici economici futuri.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

Le quote di ammortamento, calcolate come indicato in precedenza, vanno imputate direttamente a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Le perdite derivanti da impairment e le corrispondenti riprese sono anch'esse ricondotte a conto economico alla voce citata.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Vengono classificate in questa voce quelle attività che, sebbene immateriali, siano comunque singolarmente identificabili ed in grado di fornire benefici economici futuri. In particolare, oneri per l'acquisto di licenze d'uso di software.

Le spese incrementative su beni di terzi (costituite da oneri pluriennali rappresentate dalle spese di ristrutturazione di filiali insediate in locali non di proprietà), per la parte non singolarmente identificabile, vengono riclassificate fra le "Altre attività", come previsto dalla Circolare n. 262/05 emanata dalla Banca d'Italia.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali vengono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Le attività in questione sono valutate con il metodo del costo rettificato ossia vengono ammortizzate in relazione alla loro presumibile utilità residua e, qualora ne ricorrano i presupposti, sono assoggettate ad impairment-test.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dall'attivo dello stato patrimoniale al momento della dismissione ovvero quando si ritiene che le stesse non contribuiscano più alla produzione di benefici economici futuri.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali vengono imputate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali", al netto degli effetti derivanti da svalutazioni e rivalutazioni.

Per le spese incrementative su beni di terzi, le corrispondenti quote di ammortamento vengono registrate in conto economico alla voce "altri oneri/proventi di gestione".

11. Fiscalità corrente e differita

Criteri di iscrizione

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Criteria di classificazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce “Attività fiscali” e le seconde nella voce “Passività fiscali”.

Criteria di valutazione

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate a patrimonio netto.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo.

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteria di classificazione

Le passività iscritte in questa voce comprendono tutte le forme tecniche di raccolta, ossia strumenti finanziari diversi dalle passività di negoziazione, riconducibili alle categorie “Debiti verso banche”, “Debiti verso clientela” e “Titoli in circolazione”.

Criteria di iscrizione

La rilevazione iniziale viene effettuata, al momento di ricezione delle somme sulla base del corrispettivo incassato al lordo di eventuali costi o ricavi di transazione.

Criteria di valutazione

Le poste in questione vengono valutate al costo, nel caso di rapporti entro il breve termine, ovvero al costo ammortizzato, per quelli a medio/lungo termine, con la determinazione del tasso di interesse effettivo.

Quest'ultimo è il tasso che rende uguali la sommatoria dei flussi di cassa futuri stimati ed il valore di prima iscrizione.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate al momento della estinzione o del rimborso.

Criteria di imputazione delle componenti di reddito

Gli interessi vengono imputati a conto economico alla voce “interessi passivi e oneri assimilati”. Eventuali utili o perdite derivanti dalla cessione o riacquisto vengono rilevati alla voce “Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie”.

17. Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, ai sensi dello IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al

momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione. La valutazione attuariale (affidata ad un attuario esterno indipendente) è basata, così come prevedono gli artt. 64-66 dello IAS 19 sul “Projected Unit Credit Method” (PUM). Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all’epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore.

La differenza tra il dato civilistico dell’accantonamento ed il calcolo ottenuto con metodo attuariale viene imputata a conto economico.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 7 si segnala che nel corso del presente esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di portafoglio per nessuna delle attività finanziarie detenute.

A.3.2. Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari sono classificate sulla base di una gerarchia che prevede tre livelli diversi:

- livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione; questa classificazione sostituisce la precedente classe rappresentata dagli strumenti “quotati”;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (ad esempio: quotazioni su mercati attivi di strumenti finanziari simili);
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili per strumenti finanziari non quotati su mercati attivi ed il cui prezzo corrente viene stimato sulla base di appositi parametri (ad esempio tassi di “default” e di perdita); in questo livello sono compresi, convenzionalmente, gli strumenti di capitale iscritti “al costo”.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/10			31/12/09		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.972	-	-	2.489	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	1.003	-	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	4.972	-	-	3.492	-	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

A.3.3 Informativa sul cd. “day one profit/loss”

Nel caso di strumenti finanziari di negoziazione, qualora venga rilevata una differenza positiva o negativa tra il prezzo incassato o corrisposto ed il corrispondente fair value, determinato con una tecnica di valutazione, il/la corrispondente utile/perdita verrà contabilizzato/a in conto economico alla voce di pertinenza. Di contro, nel caso di strumenti finanziari diversi da quelli sopra indicati l'importo incassato o corrisposto verrà assunto quale fair value della transazione.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**Attivo****Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10***1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione*

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/10	Totale 31/12/09
a) Cassa	756	619
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	6	7
Totale	762	626

L'importo indicato sub b) è costituito dal saldo del conto HAM (Home Accounting Module) acceso presso la Banca d'Italia, filiale di Catania e comovimentato dall'ICBPI.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20*2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica*

Voci/Valori	Totale 31/12/10			Totale 31/12/09		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	4.972	-	-	2.489	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	4.972	-	-	2.489	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	4.972	-	-	2.489	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	4.972	-	-	2.489	-	-

I titoli riportati nella presente tabella sono costituiti da CCT (€/mgl. 4.888) e BTP (€/mgl. 84) emessi dallo Stato italiano.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/10	Totale 31/12/09
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	4.972	2.489
a) Governi e Banche Centrali	4.972	2.489
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	4.972	2.489
B. Strumenti derivati	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	4.972	2.489

I titoli di debito, indicati al punto 1 a) sono costituiti da titoli emessi dallo Stato italiano.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	2.489	-	-	-	2489
B. Aumenti	11.437	-	-	-	11.437
B1. Acquisti	11.324	-	-	-	11.324
B2. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	113	-	-	-	113
C. Diminuzioni	8.954	-	-	-	8.954
C1. Vendite	8.675	-	-	-	8.675
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	262	-	-	-	262
C4. Altre variazioni	17	-	-	-	17
D. Rimanenze finali	4.972	-	-	-	4.972

Le altre variazioni in aumento si riferiscono agli utili da negoziazione ottenuti in corso d'anno con le operazioni di trading (€/mgl. 60) oltre al rateo disaggio di emissione (€/mgl. 22) ed al rateo cedolare (€/mgl. 31).

Le variazioni negative di fair value si riferiscono ai titoli dello stato italiano di seguito indicati: CCT 1° luglio 2016 (€/mgl. 197), CCT 1° marzo 2017 (€/mgl. 65) e BTP 1° febbraio 2037 (€/mgl. 1).

Infine, le altre variazioni negative riguardano lo storno del rateo cedolare e del rateo disaggio di emissione relativi al precedente esercizio.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40*4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica*

Voci/Valori	Totale 31/12/10			Totale 31/12/09		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	1.003		-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-		-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	1.003		-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-		-
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-		-
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-		-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-		-
4. Finanziamenti	-	-	-	-		-
Totale	-	-	-	1.003		-

L'unico titolo presente nel portafoglio AFS è stato venduto nel corso del 2010

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/10	Totale 31/12/09
1. Titoli di debito	-	1.003
a) Governi e Banche Centrali	-	1.003
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	-	1.003

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.003	-	-	-	1.003
B. Aumenti	11	-	-	-	11
B1. Acquisti		-	-	-	-
B2. Variazioni positive di FV		-	-	-	-
B3. Riprese di valore		-	-	-	-
- imputate al conto economico		-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto		-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli		-	-	-	-
B5. Altre variazioni	11	-	-	-	11
C. Diminuzioni	1.014	-	-	-	1.014
C1. Vendite	1.014	-	-	-	1.014
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di FV	-	-	-	-	-
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-

La voce B5 "altre variazioni" comprende utili da cessione per €/mgl. 1.

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/10	Totale 31/12/09
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	6.605	7.206
1. Conti correnti e depositi liberi	6.071	6.742
2. Depositi vincolati	534	464
3. Altri finanziamenti:	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
Totale (valore di bilancio)	6.605	7.206
Totale (fair value)	6.605	7.206

I rapporti con banche sono intrattenuti esclusivamente con l'Istituto Centrale delle Banche Popolari (ICBPI).

Fra i conti correnti è presente il conto corrente acceso presso l'ICBPI, il cui saldo, pari ad €/mgl. 500, è costituito a cauzione dell'emissione di assegni circolari.

La voce "depositi vincolati" è costituita dal deposito acceso presso l'ICBPI per l'assolvimento, in modalità indiretta, dell'obbligo di riserva.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70*7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/10		Totale 31/12/09	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	16.261	1.775	11.320	1.455
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3. Mutui	8.383	882	7.376	51
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.284	228	1.341	129
5. Locazione finanziaria	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	1.181	-	938	-
8. Titoli di debito	-	-	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
Totale (valore di bilancio)	27.109	2.885	20.975	1.635
Totale (fair value)	28.933	3.055	22.545	1.655

I crediti a valore nominale, al 31/12/10, ammontano ad €/mgl 30.573. Al netto dei fondi si perviene ad €/mgl. 29.994.

Il fair value dei crediti verso la clientela corrisponde alla somma dei flussi di cassa futuri dei finanziamenti in essere, comprensivi di interessi, attualizzati in base ad una curva di tassi risk free.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/10		Totale 31/12/09	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito:	-	-	-	-
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	27.109	2.885	20.975	1.635
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri soggetti	27.109	2.885	20.975	1.635
- imprese non finanziarie	18.500	1.715	13.315	1.016
- imprese finanziarie	10	-	37	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	8.599	1.170	7.623	619
Totale	27.109	2.885	20.975	1.635

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110*11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo*

Attività/Valori	Totale 31/12/10	Totale 31/12/09
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	1.002	1.062
a) terreni	199	199
b) fabbricati	481	478
c) mobili	75	97
d) impianti elettronici	13	23
e) altre	234	265
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	1.002	1.062
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	1.002	1.062

Il criterio della valutazione al costo rettificato comprensivo di oneri accessori di diretta imputazione è stato applicato su tutte le categorie costituenti l'aggregato in questione.

Le altre immobilizzazioni (€/mgl. 234) comprendono:

- Macchine d'ufficio per €/mgl. 13;
- Casseforti per €/mgl. 127;
- Impianti d'allarme per €/mgl. 4;
- Sistemi di sicurezza per €/mgl. 11;
- Impianti telefonici per €/mgl. 1;
- Impianti di condizionamento per €/mgl. 26;
- Impianti elettrici €/mgl. 50;
- Insegne per €/mgl. 2.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	199	478	161	52	468	1.358
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	64	29	203	296
A.2 Esistenze iniziali nette	199	478	97	23	265	1.062
B. Aumenti:	-	3	-	-	30	33
B.1 Acquisti	-	3	-	-	30	33
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	-	22	10	61	93
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	22	10	61	93
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	199	481	75	13	234	1.002
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	86	39	264	389
D.2 Rimanenze finali lorde	199	481	161	52	498	1.391
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Gli incrementi relativi alle altre attività materiali riguardano, principalmente, la categoria casseforti (€/mgl. 29) e, in particolare, l'acquisto di n. 2 cash-in/out collocati presso le filiali.

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120*12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività*

Attività/Valori	Totale 31/12/10		Totale 31/12/09	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	1	-	2	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	1	-	2	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	1	-	2	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	1	-	2	-

Le attività in questione sono costituite da software operativi per il funzionamento dei PC locali (Windows XP, etc.), acquistati per le normali esigenze operative della Banca, da software applicativi legati a specifici aspetti dell'attività bancaria e dai costi di realizzazione del sito web della Banca. Infatti, tutti i servizi informatici sono svolti in outsourcing.

Il criterio della valutazione al costo rettificato e l'aliquota di ammortamento, pari al 33,33%, sono stati applicati su tutte le categorie costituenti l'aggregato in questione.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	18	-	18
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	16	-	16
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	2	-	2
B. Aumenti	-	-	-	1	-	1
B.1 Acquisti	-	-	-	1	-	1
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	2	-	2
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	2	-	2
- Ammortamenti	-	-	-	2	-	2
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	1	-	1
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	18	-	18
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	19	-	19
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda

Def: a durata definita

Indef: a durata indefinita

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo*13.1 Attività per imposte anticipate: composizione*

Attività/Valori	Imponibile	Totale 31/12/10
Perdita fiscale portata a nuovo	2.073	613
Eccedenza rettifiche valore dei crediti in bilancio	462	127
Altre	80	22
Totale	2.615	762

Le imposte anticipate sono state calcolate sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale vigente (27,50% per IRES e 4,8174% per IRAP).

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali sono state iscritte sulla base della ragionevole previsione, fatta dagli amministratori, della loro recuperabilità futura così come stabilito dalla normativa vigente. Esse sono costituite da una quota illimitatamente recuperabile (€/mgl. 557), in quanto generata nei primi tre esercizi di start-up, ed una quota, iscritta sul corrente esercizio e sul precedente, recuperabile nei cinque anni successivi a quello di formazione (€/mgl. 56).

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/10	Totale 31/12/09
1. Importo iniziale	725	703
2. Aumenti	67	61
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	67	61
a) relative a precedenti esercizi	2	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	65	61
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	30	39
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	30	39
a) rigiri	30	39
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	762	725

Le imposte anticipate annullate nell'esercizio sono costituite dai "reverse" relativi alle imposte anticipate iscritte sul bilancio 2009.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/10	Totale 31/12/09
1. Importo iniziale	1	1
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	1	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	-	1

Le imposte anticipate annullate nell'esercizio si riferiscono alla quota residua di minusvalenza su titoli AFS, originariamente imputata a patrimonio netto ed oggetto, nel corso dell'esercizio, di rigiro a conto economico per effetto della vendita realizzatasi in corso d'anno.

13.7 Altre informazioni

Le attività per imposte correnti indicate alla voce 130 a) (€/mgl. 6) si riferiscono all'eccedenza fra quanto versato per IRAP con il 1° e 2° acconto e quanto dovuto per l'esercizio 2010 in base alla determinazione del carico fiscale effettuata. Di contro, le passività per imposte correnti indicate alla voce 80 a) (Euro 45) si riferiscono all'eccedenza dell'accantonamento per IRAP 2009 rispetto a quanto effettivamente pagato.

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate o annullate passività per imposte differite.

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/10	Totale 31/12/09
Crediti verso l'Erario	48	181
Assegni tratti sull'azienda	-	138
Depositi cauzionali	8	8
Partite in corso di lavorazione	519	348
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	88	73
Spese incrementative su immobili di terzi	105	136
Altre	1	201
Totale	769	1.085

I crediti verso l'Erario sono costituiti, principalmente, dai versamenti in eccesso per imposta di bollo e per acconti su ritenuta interessi passivi su c/c e d/r.

Le partite in corso di lavorazione (principalmente assegni tratti su conti di nostri clienti, addebiti bancomat, rid etc.) sono state definite nei primi giorni dell'esercizio 2011.

I risconti riguardano le spese assicurative, i fitti passivi ed altri costi. La voce comprende anche le spese sostenute per l'acquisto dei carnet d'assegni, dei libretti di deposito a risparmio e delle nuove carte bancomat a chip imputate per competenza in funzione dell'effettivo consumo.

Le spese incrementative su immobili di terzi si riferiscono ai lavori eseguiti per l'approntamento delle filiali di Bronte (€/mgl. 76) e Catania (€/mgl. 29). Il loro ammortamento viene calcolato sulla base della durata residua del contratto di affitto, quand'anche inferiore alla vita economico-tecnica delle migliorie apportate.

Passivo**Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20***2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/10	Totale 31/12/09
1. Conti correnti e depositi liberi	34.405	28.681
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti	1.399	442
3.1 Pronti contro termine passivi	1.399	442
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	-	-
Totale	35.804	29.123
Fair value	35.804	29.123

Il totale di cui al punto 1 è costituito da depositi a risparmio, per €/mgl. 10.738, e da depositi in conto corrente con clientela ordinaria per €/mgl. 23.667.

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2010				31/12/2009			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello1	Livello2	Livello 3		Livello1	Livello2	Livello3
A. Titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Altri titoli	960	-	-	962	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	960	-	-	962	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-	-
Totale	960	-	-	962	-	-	-	-

I valori indicati al punto “2. Altri titoli” si riferiscono a certificati di deposito con scadenze a 4 e 13 mesi collocati presso la clientela a partire dal mese di settembre.

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Per la fiscalità differita vedasi la Sezione 13.

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100*10.1 Altre passività: composizione*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/10	Totale 31/12/09
Debiti tributari verso Erario ed altri enti impositori	218	225
Debiti verso enti previdenziali	67	63
Somme a disposizione clientela	62	47
Altri debiti verso il personale	116	122
Partite in corso di lavorazione	47	25
Risconti passivi non riconducibili a voce propria	10	9
Altre	583	524
Totale	1.103	1.015

I debiti verso l'Erario, riversati nel corso dei primi due mesi del 2011 alle relative scadenze, si riferiscono principalmente:

- alle ritenute IRPEF operate nei confronti dei dipendenti, degli amministratori e sindaci parasubordinati (€/mgl. 63);
- alle ritenute operate nei confronti della clientela, in qualità di sostituto d'imposta (€/mgl. 13);
- alle imposte indirette accantonate e da riversare nel corso del 2011 (€/mgl. 6);
- ai versamenti da effettuare relativi alle deleghe incassate allo sportello o mediante i canali Internet e CBI (€/mgl. 136);

I debiti verso Enti Previdenziali si riferiscono:

- ai contributi INPS per dipendenti, amministratori e sindaci parasubordinati (€/mgl. 67) da riversare nel 2011.

Gli altri debiti verso il personale contengono gli accantonamenti per:

- ferie non godute (€/mgl. 81).

Nella voce "altre" sono compresi:

- €/mgl. 205 per debiti verso fornitori;
- €/mgl. 377 per saldo a sbilancio derivante dall'elisione del portafoglio effetti e documenti di terzi in contropartita dei "cedenti".

Le partite ancora in corso di lavorazione si sono chiuse nei primi giorni del 2011.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110*11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

	Totale al 31/12/10	Totale al 31/12/09
A. Esistenze iniziali	145	97
B. Aumenti	73	67
B.1 Accantonamento dell'esercizio	70	65
B.2 Altre variazioni in aumento	3	2
C. Diminuzioni	39	19
C.1 Liquidazioni effettuate	20	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	19	19
D. Rimanenze finali	179	145

11.2 Altre informazioni

La rideterminazione del TFR secondo quanto previsto dai principi contabili IAS, affidata a un attuario esterno indipendente, ha evidenziato un'eccedenza di accantonamento rispetto a quello effettuato in base alla normativa nazionale come da prospetto che segue.

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31/12/10	Totale al 31/12/09
Piano a benefici definiti – Calcolo IAS 19	179	145
Debito per TFR secondo la normativa italiana	194	154
Surplus/(deficit)	15	9

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200*14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione*

Il capitale sociale risulta composto da n. 1.800.000 azioni ordinarie del valore nominale € 5 cadauna. Alla data di chiusura dell'esercizio, il capitale sociale risultava interamente versato.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.700.000	-
- interamente liberate	1.700.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.700.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	100.000	-
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	100.000	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.800.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.800.000	-
- interamente liberate	1.800.000	-
- non interamente liberate	-	-

L'emissione di nuove azioni è stata autorizzata dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 18 aprile 2010.

Altre informazioni*1. Garanzie rilasciate e impegni*

Operazioni	Importo 31/12/10	Importo 31/12/09
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	109	82
a) Banche	109	82
b) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	904	730
a) Banche	-	-
b) Clientela	904	730
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	169	-
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	169	-
i) a utilizzo certo	169	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	1.182	812

Le garanzie finanziarie rilasciate verso banche (€/mgl. 109) si riferiscono all'impegno derivante dalla partecipazione al F.I.T.D. (Fondo Interbancario Tutela dei Depositi).

Gli impegni irrevocabili ad erogare fondi (€/mgl. 169) si riferiscono a titoli da ricevere per operazioni da regolare concluse dalla Banca in contropartita di Centrosim.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/10	Importo 31/12/09
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.399	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	442
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	500	500
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

Le attività finanziarie, di cui al punto 1, sono costituite da titoli di stato impegnati in operazioni di pronti contro termine con clientela ordinaria.

I crediti verso banche, di cui al punto 5, sono rappresentati dal saldo creditore del conto vincolato acceso presso l'ICBPI a cauzione dell'emissione di assegni circolari.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo 31/12/10	Importo 31/12/09
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	-	-
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni patrimoniali	-	-
a) individuali	-	-
b) collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	43.482	38.398
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	38.182	38.398
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	8.990	8.480
2. altri titoli	29.192	29.918
c) titoli di terzi depositati presso terzi	38.182	38.398
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	5.300	3.500
4. Altre operazioni	-	-

L'importo indicato al punto 3 b) 1 "titoli emessi dalla banca che redige il bilancio" riguarda le azioni emesse dalla Banca in regime di dematerializzazione, così come previsto dall'articolo 19 dello Statuto sociale.

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20***1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione*

	Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre attività	Totale 31/12/10	Totale 31/12/09
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	103	-	-	103	126
2	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3	-	-	3	34
3	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4	Crediti verso banche	-	19	-	19	39
5	Crediti verso clientela	-	2.306	-	2.306	1.921
6	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7	Derivati di copertura	-	-	-	-	-
9	Altre attività	-	-	-	-	-
	Totale	106	2.325	-	2.431	2.120

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi maturati sui “crediti verso banche”, nel corso dell’esercizio 2010, si riferiscono ai rapporti intrattenuti con ICBPI. Gli interessi attivi da finanziamenti sono esposti al netto della quota di interessi maturata in corso d’anno su rapporti appostati a sofferenza (€/mgl. 67), ma comprendono gli interessi maturati su rapporti incagliati (€/mgl.119) e gli interessi maturati su rapporti sconfinati (€/mgl. 188).

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/10	Totale 31/12/09
1.	Debito verso banche centrali	-	-	-	-	-
2.	Debiti verso banche	-	-	-	-	-
3.	Debiti verso clientela	226	-	-	226	190
4.	Titoli in circolazione	-	2	-	2	-
5.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7.	Altre passività e fondi	-	-	-	-	-
8.	Derivati di copertura	-	-	-	-	-
	Totale	226	2	-	228	190

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi su “debiti verso clientela” si riferiscono ai rapporti di deposito a risparmio libero, ai conti correnti di corrispondenza ed alle operazioni di pronti contro termine concluse con clientela ordinaria.

Gli interessi passivi su titoli sono costituiti dai ratei maturati sui certificati di deposito emessi in corso d’anno.

Sezione 2 – Le commissioni - Voci 40 e 50*2.1 Commissioni attive: composizione*

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/10	Totale 31/12/09
a) garanzie rilasciate	14	12
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	65	64
1. negoziazione di strumenti finanziari	1	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	4	5
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	35	33
7. raccolta ordini	17	21
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	8	5
9.1 gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1. individ.	-	-
9.1.2. collett.	-	-
9.2 prodotti assicurativi	5	1
9.3 altri prodotti	3	4
d) servizi di incasso e pagamento	129	107
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	300	116
j) altri servizi	-	5
Totale	508	304

L'importo indicato al punto i) comprende la commissione di messa a disposizione fondi percepita a decorrere dall'1/07/2010.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31/12/10	Totale 31/12/09
a) presso propri sportelli:	43	35
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	35	33
3. servizi e prodotti di terzi	8	2
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/10	Totale 31/12/09
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	7	13
1. negoziazione di strumenti finanziari	3	9
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	4	4
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	27	24
e) altri servizi	5	4
	39	41

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80*4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione*

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	59	(262)	-	(203)
1.1 Titoli di debito	-	59	(262)	-	(203)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre att. e pass. finanz.: diff. di cambio	-	-	-	-	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	-	59	(262)	-	(203)

Le minusvalenze riportate in colonna C si riferiscono, per €/mgl. 261, ai CCT dello Stato italiano presenti in portafoglio alla data di chiusura del bilancio.

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione /riacquisto – Voce 100*6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione*

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/10			Totale 31/12/09		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1	-	1	-	-	-
3.1 Titoli di debito	1	-	1	7	6	1
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	1	-	1	7	6	1
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Il risultato della voce 100 è da ricondurre alla vendita parziale dell'unico titolo presente nel portafoglio AFS della Banca, ossia un CCT con scadenza 2010.

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130*8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione*

Operazioni/ Componenti reddittuali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/10 (3) = (1)-(2)	Totale 31/12/09 (3) = (1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(7)	(141)	(31)	-	86	-	-	(93)	(276)
- Finanziamenti	(7)	(141)	(31)	-	86	-	-	(93)	(276)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(7)	(141)	(31)	-	86	-	-	(93)	(276)

Le rettifiche di valore specifiche "altre", effettuate nell'esercizio, si riferiscono per €/mgl. 95 alle posizioni appostate a sofferenza, per €/mgl. 39 alle posizioni appostate ad incaglio e per €/mgl. 7 alle posizioni scadute.

Le rettifiche di valore specifiche "cancellazioni", per €/mgl. 7, derivano da una pratica, appostata a sofferenza, stralciata a perdita.

Le rettifiche di portafoglio riguardano, di contro, i crediti in bonis alla data di riferimento. Per effetto delle svalutazioni sopra indicate e di quelle operate negli anni precedenti l'ammontare complessivo dei fondi svalutazione crediti è pari ad €/mgl. 579.

Le riprese di valore "specifiche" (€/mgl. 86) si riferiscono, essenzialmente, a posizioni appostate a sofferenza per le quali sono mutate le condizioni di recupero.

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150*9.1 Spese per il personale: composizione*

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/10	Totale 31/12/09
1) Personale dipendente	1.355	1.288
a) salari e stipendi	946	920
b) oneri sociali	254	232
c) indennità di fine rapporto	8	7
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	60	53
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	37	35
- a contribuzione definita	37	35
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	50	41
2) Altro personale in attività	-	-
3) Amministratori e Sindaci	106	106
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la soc.	-	-
Totale	1.461	1.394

La sottovoce i) “altri benefici a favore dei dipendenti” è dettagliata nella tabella 9.4.

La scomposizione della sottovoce e) “accantonamento TFR” nelle diverse componenti di costo previste dallo IAS 19 è la seguente:

Defined Benefit Obligation 01/01/10	€/mgl.	145
Service cost anno 2010	€/mgl.	54
Interest cost anno 2010	€/mgl.	6
Benefits paid anno 2010	€/mgl.	(20)
Actuarial (Gains) or Losses	€/mgl.	(6)
Defined Benefit Obligation 31/12/10	€/mgl.	179

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

• Personale dipendente	2010	2009
a) dirigenti	n. 1	n. 1
b) totale quadri direttivi	n. 9	n. 8
- di cui: di 3° e 4° livello	n. 6	n. 6
c) restante personale dipendente	n. 4	n. 4

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170*11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(93)	-	-	(93)
- Ad uso funzionale	(93)	-	-	(93)
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	(93)	-	-	(93)

Le rettifiche di valore sulle attività materiali sono state calcolate in considerazione della prevista vita media utile dei cespiti utilizzando, per l'esercizio 2010, il metodo del pro-rata temporis.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(2)	-	-	(2)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(2)	-	-	(2)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(2)	-	-	(2)

Le rettifiche di valore sulle attività immateriali sono state calcolate applicando l'aliquota del 33,33%, in considerazione della prevista vita media utile dei cespiti, ed utilizzando il metodo del pro-rata temporis.

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190*13.1 Altri oneri di gestione: composizione*

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/10	Totale 31/12/09
Ammortamento spese incrementative su immobili di terzi	31	31
Danno per rapina non coperto da assicurazione per franchigia	-	6
Altri oneri	20	23
Totale	51	60

L'ammortamento delle spese incrementative effettuate su immobili di terzi è stato calcolato utilizzando come orizzonte temporale la durata residua dei contratti di affitto. Anche in questo caso, così come per le attività materiali ed immateriali, si è utilizzato, per il 2010, il metodo del pro-rata temporis. La voce altri oneri contiene insussistenze passive, costi non di competenza dell'esercizio divenuti noti dopo l'approvazione del precedente bilancio ed oneri residuali.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/10	Totale al 31/12/09
Recupero imposte e spese da clientela	161	169
Recupero spese su conti correnti clientela	65	58
Altri proventi	7	14
Totale	233	241

I recuperi di imposta su clientela riguardano l'imposta di bollo e l'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio/lungo termine.

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Componente/Valori	Totale 31/12/10	Totale 31/12/09
1.	Imposte correnti (-)	(55)	(62)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	(2)
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	36	22
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	-	1
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(19)	(41)

Relativamente alla composizione delle variazioni di imposte anticipate e differite, si veda la Sezione 13 della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Tipologia di spese/Valori	Ires
Utile (perdita) ante imposte	(140)
Variazioni in aumento	105
Variazioni in diminuzione	(120)
Imponibile (perdita) fiscale	(155)

Sezione 20 – Altre informazioni

Non si rilevano ulteriori elementi di interesse oltre quelli dettagliati nelle apposite Sezioni della presente nota integrativa.

Parte D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(140)	(19)	(159)
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (Perdite) su piani a benefici definiti	-	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali	-	-	-
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(140)	(19)	(159)

Nel corso del presente esercizio non sono state rilevate a patrimonio componenti reddituali positive o negative.

Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La politica creditizia della Banca, in attuazione della propria missione di cooperativa popolare è finalizzata al sostegno finanziario delle economie locali servite mediante finanziamenti a soggetti che, nel farne richiesta, perseguono un fine corretto e soddisfano i criteri di merito creditizio.

La Banca privilegia i finanziamenti ai soci e ai piccoli e medi imprenditori che necessitano di un interlocutore in grado di comprenderne le esigenze e di soddisfarle con competenza e velocità di esecuzione.

L'azione di supporto sviluppata dalla Banca è finalizzata a intraprendere rapporti di lungo periodo.

La Banca inoltre, al fine anche di mitigare i rischi, favorisce le iniziative di contenuto economico –produttivo limitando gli impieghi destinati a contenuto prettamente finanziario.

La Banca considera interlocutori di riferimento le famiglie e le piccole imprese.
I finanziamenti al consumo vengono effettuati direttamente senza ricorso a società esterne.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La politica creditizia è volta a realizzare un portafoglio crediti tale da minimizzare il rischio associato allo stesso.

Con riferimento al rischio di concentrazione, le partite più consistenti sono oggetto di monitoraggio assiduo e approfondito.

Le altre tipologie di rischio associato all'attività creditizia e cioè di controparte, legali ed operative trovano presidio nelle fasi del processo creditizio attuato attraverso una distribuzione delle responsabilità e con risorse che dispongono di esperienza e conoscenze tecniche adeguate. Lo sviluppo della banca consentirà di immettere nella struttura ulteriore personale a supporto di questa delicata attività.

I soggetti principalmente coinvolti nel processo creditizio sono:

- Consiglio di amministrazione. Sovrintende e sorveglia la corretta allocazione dei finanziamenti e in particolare:
 - provvede a definire gli orientamenti strategici e le politiche creditizie;
 - provvede a fissare i criteri per la rilevazione, gestione e valutazione dei rischi;
 - provvede ad approvare le deleghe deliberative e a controllare che le stesse siano esercitate correttamente;

- verifica che la Direzione Generale, in coerenza con i rischi assunti, definisca un confacente assetto organizzativo;
- delibera nell'ambito della propria autonomia.

- Direzione Generale. Da attuazione alle strategie e alle politiche definite dal Consiglio di Amministrazione e in particolare:

- provvede a predisporre regole, attività, procedure e strutture organizzative atte ad assicurare l'adozione e il mantenimento di un efficiente processo del credito e del controllo dei rischi;
- delibera nell'ambito della propria autonomia.

- Filiali. Ad esse è attribuito il compito di sviluppare le relazioni con i clienti. Ed inoltre:

- acquisiscono la documentazione necessaria per la valutazione del merito creditizio;
- operano una preventiva selezione delle richieste di fido predisponendo ed inserendo a livello informatico le proposte di credito;
- deliberano direttamente quelle nell'ambito della propria autonomia;
- concorrono al monitoraggio delle posizioni affidate per individuare con tempestività i segnali di degrado;
- a scadenze predefinite provvedono ad una attività di revisione;
- in caso di anomalia di concerto con la Direzione Generale mettono in atto gli opportuni interventi.

- Ufficio crediti della Direzione Generale.

- supporta la Direzione Generale attraverso la ricezione dalle filiali delle pratiche di affidamento il cui importo è superiore ai limiti di autonomia delle dipendenze stesse;
- effettua la verifica della correttezza e completezza formale completando l'istruttoria;
- provvede all'attivazione dei crediti deliberati previo controllo delle relative garanzie;
- predispose i contratti relativi alle operazioni di credito ad eccezione di quelli relativi al credito al consumo che sono invece già prestampati.

- Servizio ispettorato e controllo crediti.

- verifica il rispetto della normativa interna e quella esterna.
- controlla il rispetto dei criteri per la corretta classificazione dei crediti.
- rileva le partite che, manifestando anomalie andamentali potrebbero presentare situazioni di accresciuta rischiosità e le segnala alla direzione generale.

L'attività legale relativa, all'occorrenza, è previsto che venga affidata all'esterno.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca, come strategia generale, evita di impegnarsi in operazioni creditizie che non siano da considerarsi al dettaglio.

Le strutture coinvolte nelle varie fasi del processo creditizio svolgono i controlli definiti di "linea" o di "primo livello".

E' previsto che le posizioni affidate siano soggette a riesame periodico volto ad accertare la permanenza delle condizioni di affidabilità riscontrate nelle istruttorie precedenti.

Le posizioni sono soggette a monitoraggio sull'andamento in primo luogo dai preposti alle dipendenze che avendo rapporti con i clienti possono, per primi percepire andamenti anomali.

La Banca, già nel 2009, ha predisposto una specifica procedura, denominata "Credit Position Control (CPC)" che consente la costruzione dell'indicatore IMR (indice medio di rischio) sulle singole posizioni con lo scopo di anticipare i segnali di deterioramento delle stesse.

In atto, è attivo il foglio andamento relazione che evidenzia punteggi (scoring) attribuiti alle relazioni di rischio che, però, dovranno essere opportunamente tarati in relazione all'appartenenza dei clienti ai vari settori economici.

Circa la valutazione dei dubbi esiti, a seconda dei casi, si utilizzano criteri riconducibili agli aspetti patrimoniali, finanziari e reddituali dei clienti nonché degli impegni di rimborso assunti.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio

La Banca acquisisce le garanzie tipiche dell'attività bancaria ossia: reali su immobili, reali su strumenti finanziari, personali. Queste ultime sono rappresentate in massima parte da fidejussioni omnibus limitate nell'importo e sono rilasciate in prevalenza da privati il cui merito creditizio è considerato adeguato.

La presenza delle garanzie è tenuta in evidenza per la concessione degli affidamenti complessivi concedibili a un cliente o a un gruppo di clienti connessi.

Le garanzie reali su strumenti finanziari vengono periodicamente monitorate nel loro valore per misurare la tenuta della garanzia in rapporto al fido concesso al fine di effettuare eventualmente la riduzione del fido stesso.

La Banca non ha accordi di compensazione relativi alle operazioni in bilancio e fuori bilancio.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

E' obiettivo della Banca presidiare il rischio dei crediti in tutte le fasi gestionali della relazione fiduciaria attraverso una azione di sorveglianza e monitoraggio.

Il crediti per i quali ricorrono segnali di deterioramento verranno classificati "anomali" e quindi appostati nelle seguenti categorie:

Sofferenze: totalità delle esposizioni per cassa in essere nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dalle garanzie che li assistono.

Incagli: Esposizioni totali nei confronti di nominativi che vengono a trovarsi in temporanea situazione di obiettiva difficoltà e che si prevede possa essere rimossa entro un congruo periodo di tempo;

Ristrutturati: esposizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie del debitore, si acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a una perdita;

Scaduti / sconfinanti: totalità delle esposizioni verso quei debitori (diversi da quelli segnalati a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate) che presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

I crediti non riconducibili alle suddette categorie vengono considerati in bonis.

La gestione delle partite anomale comporta l'assunzione di comportamenti coerenti con il grado di anomalia rilevata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**A. Qualità del credito****A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale**

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	4.972	4.972
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	6.606	6.606
5. Crediti verso clientela	705	1.016	-	1.164	27.109	29.994
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/10	705	1.016		1.164	38.687	41.572
Totale 31/12/09	100	1.295	-	240	31.674	33.309

Le partite anomale:

- sofferenze Euro 1.083.216 (sorte capitale Euro 1.003.804, interessi Euro 79.412) pari al 3,55% (nel 2009 il 2,36%) degli impieghi al valore nominale (di cui Euro 476.050 garantiti da ipoteche);
- incagli Euro 1.073.017 di cui Euro 98.039 incagli oggettivi. Dei predetti incagli nel 2011 n. 2 posizioni, per complessivi Euro 486.098, sono state trasformate in mutui ipotecari, il resto, Euro 86.919, è rappresentato da n. 33 posizioni;
- crediti sconfinati da oltre 180 giorni Euro 1.171.285. Del predetto importo Euro 887.547 sono rappresentati da mutui ipotecari seguiti per la sistemazione; la parte residua, pari ad Euro 283.738 risulta così composta: Euro 94.981 riguardano n. 2 posizioni già sistemate, Euro 32.924 riguardano una posizione in corso di esame per fido, Euro 70.604 riguardano n. 4 posizioni che fanno capo ai clienti con mutui ipotecari, Euro 85.229 riguardano n. 10 ulteriori nominativi.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	4.972	-	4.972	4.972
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	6.606	-	6.606	6.606
5. Crediti verso clientela	3.328	443	2.885	27.245	136	27.109	29.994
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2010	3.328	443	2.885	38.813	136	38.687	41.572
Totale 31/12/2009	2.121	486	1.635	31.780	106	31.674	33.309

Relativamente a quanto richiesto dalla lettera roneata di B.I., del 16 febbraio 2011, si precisa che la Banca non presentava al 31/12/10, nessuna esposizione oggetto di rinegoziazione per effetto di Accordi collettivi (quali, ad es. Accordo quadro ABI-MEF).

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Altre attività	6.606	-	-	6.606
TOTALE A	6.606	-	-	6.606
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	109	-	-	109
TOTALE B	109	-	-	109
TOTALE A+B	6.715	-	-	6.715

Le esposizioni fuori bilancio “altre” (€/mgl. 109) riguardano l’impegno della Banca verso il F.I.T.D.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	1.083	378	-	705
b) Incagli	1.073	57	-	1.016
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	1.171	7	-	1.164
e) Altre attività	32.218	-	136	32.082
TOTALE A	35.545	442	136	34.967
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	904	-	-	904
TOTALE B	904	-	-	904

Le esposizioni fuori bilancio “altre” (€/mgl. 904) riguardano i crediti di firma prestati verso clientela ordinaria, fronteggiate da garanzie reali per €/mgl. 434.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	547	1.334	-	240
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	709	2.560	-	5.001
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	1	1.973	-	4.840
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	630	239	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	78	348	-	161
C. Variazioni in diminuzione	173	2.822	-	4.070
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	1.323	-	3.323
C.2 cancellazioni	173	-	-	-
C.3 incassi	-	870	-	504
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	627	-	243
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	2	-	-
D. Esposizione lorda finale	1.083	1.073	-	1.171
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

La Banca non ha esposizioni assoggettate al "rischio paese".

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	448	39	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	183	39	-	7
B.1 rettifiche di valore	162	39	-	7
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	21	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	253	21	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	86	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	167	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	21	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	378	57	-	7
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni per cassa	-	-	-	-	-	-	41.572	41.572
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	1.013	1.013
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	42.585	42.585

La cifra esposta in tabella comprende anche titoli detenuti nel portafoglio della banca emessi dallo Stato italiano (CCT e BTP) per un ammontare di €/mgl. 4.972 e crediti verso l'ICBPI per €/mgl. 6.606 derivanti dai conti correnti di corrispondenza e dal deposito vincolato ROB.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					CLN	Altri			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti											
<i>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</i>	25.212	14.027	38	256	-	-	-	-	-	-	-	-	9.691	24.012
1.1 totalmente garantite	23.404	14.027	38	100	-	-	-	-	-	-	-	-	9.239	23.404
- di cui deteriorate	2.152	1.322	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	829	2.151
1.2 parzialmente garantite	1.808	-	-	156	-	-	-	-	-	-	-	-	452	608
- di cui deteriorate	182	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	182	182
<i>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</i>	869	-	104	330	-	-	-	-	-	-	-	-	435	869
2.1 totalmente garantite	869	-	104	330	-	-	-	-	-	-	-	-	435	869
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie*B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)*

Esposizioni/Controparti	Governi		Altri enti pubblici		Società finanziarie		Società di assicurazione		Imprese non finanziarie		Altri soggetti	
	Espos. netta	Rett. val. spec.	Rett. val. di portaf.	Espos. netta	Rett. val. spec.	Rett. val. di portaf.	Espos. netta	Rett. val. spec.	Rett. val. di portaf.	Espos. netta	Rett. val. spec.	Rett. val. di portaf.
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	556	254	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	703	5	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	456	3	-	-
A.5 Altre esposizioni	4.972	-	-	-	10	-	-	-	18.500	-	93	43
Totale A	4.972	-	-	-	10	-	-	-	20.215	262	93	43
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	904	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	904	-	-	-
Totale (A+B) al 31/12/10	4.972	-	-	-	10	-	-	-	21.119	262	93	43
Totale (A+B) al 31/12/09	3.493	-	-	-	37	-	-	-	15.061	320	67	39

*B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela
(valore di bilancio)*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	705	378	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	1.016	57	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	1.164	7	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	32.082	136	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	34.967	578	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	904	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	904	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/10	35.871	578	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/09	26.853	592	-	-	-	-	-	-	-	-

*B.2.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela
(valore di bilancio)*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	705	378
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	1.016	57
A.3 Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	1.164	7
A.5 Altre esposizioni	-	-	9	-	4.972	-	27.101	136
Totale A			9	-	4.972	-	29.986	578
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	904	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	904	-
Totale (A+B) 31/12/10	-	-	9	-	4.972	-	30.890	578
Totale (A+B) 31/12/09	37	-	6	-	3.493	-	23.297	592

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturature	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	6.606	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	6.606	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	109	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	109	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) al 31/12/10	6.715	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) al 31/12/09	7.288	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturature	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	6.606	-	-	-	-	-	-	-
Totale	6.606	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	109	-
Totale	-	-	-	-	-	-	109	-
Totale (A+B) al 31/12/10	6.606						109	
Totale (A+B) al 31/12/09								

B.5 Grandi rischi

Al 31/12/2010 la Banca presenta n. 12 posizioni classificate come grandi rischi ai fini della normativa di vigilanza, per un totale lordo di €/mgl. 23.365, cui €/mgl. 10.254 verso clientela ordinaria. Il totale ponderato ammonta ad €/mgl. 7.075. Il resto dell'esposizione lorda risulta così suddiviso:

€/mgl. 5.106 verso lo Stato italiano per i titoli presenti nel portafoglio della Banca;

€/mgl. 6.606 verso l'ICBPI per i rapporti interbancari con esso intrattenuti;

€/mgl. 1.399 verso clientela che ha sottoscritto operazioni di pct passivi di raccolta;

Le esposizioni verso clientela ordinaria sono assistite, prevalentemente, da garanzie ipotecarie.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/10	31/12/09
A. Attività per cassa	1.399	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.399	442
1. Titoli di debito	1.399	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.399	442
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/10	1.399	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.399	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/09	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	442
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	1.399	-	-	-	-	-	1.399
a) a fronte di attività rilevate per intero	1.399	-	-	-	-	-	1.399
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/10	1.399	-	-	-	-	-	1.399
Totale 31/12/09	-	-	442	-	-	-	442

Le passività finanziarie indicate nella presente tabella sono costituite da operazioni di pronti contro termine con clientela ordinaria.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La Banca utilizza per la misurazione del rischio di credito la metodologia standard prevista dalla normativa sulla nuova vigilanza prudenziale. Pertanto non dispone, attualmente, di modelli interni per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La principale fonte di rischio di tasso di interesse è costituita da titoli obbligazionari del portafoglio di proprietà.

La Banca, al 31/12/10, presenta fra le proprie attività posizioni in titoli costituite esclusivamente da Titoli dello Stato italiano e legate alla gestione della tesoreria.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse risulta limitata in quanto la Banca privilegia l'investimento in CCT anche se più di recente, al fine di sfruttare l'andamento dei tassi d'interesse, sono state create posizioni in BTP anche a lunga scadenza.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Data la contenuta attività in titoli la Banca, nel corso dell'esercizio 2010, non ha avviato specifici processi di gestione del rischio di tasso di interesse, legato al portafoglio di negoziazione di vigilanza (VaR, ALM, etc.), che formeranno oggetto di successive implementazioni. I metodi di misurazione del rischio in questione sono quelli espressamente indicati dalla normativa sulla nuova vigilanza prudenziale (cfr Circolare B.I. n. 263 del 27 dicembre 2006, Titolo II, Capitolo 4 – Aggiornamento dicembre 2010).

Informazioni di natura quantitativa

Al 31/12/2010, la quota di patrimonio assorbita dai rischi di mercato, per la componente generica, è stata pari ad €/mgl. 16.

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	4.858	-	-	-	-	83	-
1.1 Titoli di debito	-	4.858	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	4.858	-	-	-	-	83	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	1.399	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	1.399	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	169	-	-	-	-	165	-
3.1 Con titolo sottostante	-	169	-	-	-	-	165	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	169	-	-	-	-	165	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	165	-
+ posizioni corte	-	169	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Gli importi indicati alla voce “derivati finanziari” si riferiscono, rispettivamente, al valore dell’impegno (€/mgl. 169) ed al valore di mercato (€/mgl. 165) di titoli dello Stato italiano da ricevere per operazioni da regolare, concernenti il portafoglio titoli di proprietà.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse del rischio di prezzo

Il metodo di misurazione e controllo del rischio di tasso di interesse sul banking book è stato realizzato sulla scorta di quanto suggerito dalla normativa sulla nuova vigilanza prudenziale (cfr. Circolare B.I. n. 263 del 27 dicembre 2006, Titolo III, Capitolo 1, Allegato C – Aggiornamento dicembre 2010). Il modello si basa sulla suddivisione delle attività e passività per fasce temporali. La posizione netta di ogni fascia viene moltiplicata per un fattore di ponderazione ottenuto come prodotto fra una variazione ipotetica dei tassi (pari a 200 b.p.) ed una approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce. I valori ponderati così ottenuti vengono sommati per ottenere il totale del rischio di tasso. Quest'ultimo viene, infine, confrontato con il patrimonio di vigilanza per determinare l'indice di rischiosità, la cui soglia di attenzione è fissata al 20%.

B. Attività di copertura del fair value

La banca non ha effettuato operazioni di copertura né generiche né specifiche.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La banca non ha effettuato operazioni di copertura dei flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

Al 31/12/10 il valore dell'indice di rischiosità, calcolato secondo la nuova metodologia introdotta dall'aggiornamento dicembre 2010 della Circolare n. 263 di B.I., si è attestato all'1,21% del patrimonio di vigilanza.

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	24.938	1.751	352	438	3.439	2.844	2.836	3
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	6.071	534	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	18.866	1.217	352	438	3.439	2.844	2.836	3
- c/c	17.517	-	-	-	505	14	-	-
- altri finanziamenti	1.349	1.217	351	438	2.934	2.830	2.836	3
- con opzione di rimborso anticipato	1.081	416	222	438	2.890	2.821	2.836	3
- altri	268	801	129	-	44	9	-	-
2. Passività per cassa	34.407	660	292	5				-
2.1 Debiti verso clientela	34.405	-	-	-				-
- c/c	23.667	-	-	-				-
- altri debiti	10.738	-	-	-				-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-				-
- altri	10.738	-	-	-				-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-				-
- c/c	-	-	-	-				-
- altri debiti	-	-	-	-				-
2.3 Titoli di debito	2	660	292	5				-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-				-
- altri	2	660	292	5				-
2.4 Altre passività	-	-	-	-				-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-				-
- altre	-	-	-	-				-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-				-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-				-
- Opzioni	-	-	-	-				-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-				-
+ posizioni corte	-	-	-	-				-
- Altri derivati	-	-	-	-				-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-				-
+ posizioni corte	-	-	-	-				-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-				-
- Opzioni	-	-	-	-				-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-				-
+ posizioni corte	-	-	-	-				-
- Altri derivati	-	-	-	-				-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-				-
+ posizioni corte	-	-	-	-				-

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

La Banca, al 31/12/10, non presenta poste in valuta e, conseguentemente, non risulta esposta al rischio di cambio.

Sezione 3 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Le principali fonti del rischio in questione sono riconducibili all'attività in titoli e agli impieghi in mutui.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una delibera quadro in base alla quale, su proposta del Direttore Generale, viene valutata con periodicità ravvicinata:

- la percentuale di liquidità da detenere in Interbancario;
- la composizione del portafoglio titoli di proprietà;
- l'ammontare delle operazioni di pronti contro termine da effettuare con la clientela.

Il grado di copertura del fabbisogno di liquidità prospettico viene controllato e monitorato dalla Direzione Generale tramite l'Ufficio Titoli e Tesoreria, il quale provvede attraverso interventi tempestivi.

Con l'aggiornamento n. 4, del 13 dicembre 2010, relativo alla Circolare B. I. n. 263, del 27 dicembre 2006, sono state emanate le nuove disposizioni di vigilanza in materia di "governo e gestione del rischio di liquidità". Esse sono in corso di esame per approntare quanto disposto dalla nuova normativa.

Informazioni di natura quantitativa*1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie*

Valuta di denominazione Euro

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeter.
Attività per cassa	19.550	547	101	298	1.680	784	467	7.432	11.046	2
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	5.189	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	19.550	547	101	298	1.680	784	467	7.432	5.857	2
- banche	6.071	534	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	13.479	13	101	298	1.680	784	467	7.432	5.857	2
Passività per cassa	34.405	-	-	-	2.059	292	5	-	-	-
B.1 Depositi e c/c	34.405	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	34.405	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	660	292	5	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	1.399	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	169	-	-	-	-	-	-	165	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	169	-	-	-	-	-	-	165	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	165	-
- posizioni corte	-	169	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gli importi che compaiono nella sezione "Operazioni fuori bilancio" sono costituiti da titoli da ricevere per operazioni da regolare in essere con l'ICBPI.

Sezione 4 – Rischio operativo

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, ovvero da eventi esogeni. La Banca consapevole delle conseguenze del rischio in esame, ne sta tenendo conto nel completamento delle procedure informatiche, organizzative e procedurali. Le principali fonti di manifestazione del rischio in esame, sono riconducibili ad atti delittuosi provenienti dall'esterno, come per esempio le rapine, la contraffazione di assegni etc. Tali fenomeni trovano mitigazione dalla stipula di specifiche polizze assicurative.

Informazioni di natura quantitativa

Utilizzando il metodo base, previsto dalle nuove disposizioni prudenziali, ossia applicando l'aliquota del 15% alla media aritmetica dei margini di intermediazione prodotti negli esercizi 2008/09/10 si rileva un rischio operativo potenziale pari ad €/mgl. 326.

Parte F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa***A. Informazioni di natura qualitativa*

Il patrimonio della Banca proviene dalle sottoscrizioni effettuate dai soci in sede di costituzione e dall'aumento di capitale deliberato dal consiglio di amministrazione il 13 luglio 2006, al netto delle perdite rilevate nei precedenti esercizi. Nel corso dell'anno si è provveduto ad effettuare un aumento di capitale, che ha riguardato n. 100.000 nuove azioni per un controvalore di € 500.000, autorizzato dall'Assemblea dei Soci del 18/04/2010. L'operazione ha determinato l'accoglimento di n. 37 nuovi soci. L'aumento di capitale è stato integralmente versato entro il 31/12/2010.

Il patrimonio dell'impresa, posto a base della gestione, è quello che si ricava dalle specifiche istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia. Ne consegue che i requisiti patrimoniali minimi utilizzati sono quelli fissati dall'Organo di Vigilanza (8% delle attività di rischio ponderate nette). La misura del patrimonio di vigilanza è oggetto di informativa agli organi della banca.

B. Informazioni di natura quantitativa

Come si evince dall'apposito prospetto, le attività di rischio ponderate nette, alla data del bilancio, sono pari ad €/mgl. 27.610. Considerato il patrimonio di vigilanza di €/mgl. 6.827 ed il totale dei requisiti prudenziali, di €/mgl. 2.551, l'eccedenza patrimoniale, al 31/12/10, risulta pari ad €/mgl. 4.276.

Per le altre informazioni di natura quantitativa si rimanda a quanto esposto nella Parte B – Sezione 15.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/10	Importo 31/12/09
1. Capitale	9.000	8.500
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	(2.014)	(1.838)
- di utili	(2.118)	(1.942)
- altre	(2.118)	(1.942)
- altre	104	104
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	1
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	1
7. Utile (Perdita) d'esercizio	(159)	(176)
Totale	6.827	6.487

Il saldo della voce 3. "riserve" rappresenta la somma algebrica delle perdite relative agli esercizi 2006, 2007, 2008 e 2009, portate a nuovo, (€/mgl.2.118) e la riserva straordinaria costituita con quanto trasferito alla Banca dal Comitato Promotore (€/mgl. 104).

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/10		Totale 31/12/09	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	1	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	-	-	1	-

La vendita dell'unico titolo presente nel portafoglio AFS, verificatasi in corso d'anno, ha determinato l'azzeramento della riserva da valutazione presente nel bilancio dell'anno precedente.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	1	-	-	-
2. Variazioni positive	-	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
	1	-	-	-
3.3 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base risulta costituito, alla data del 31/12/10, dal capitale sociale e dalle riserve (positive e negative) al netto delle perdite d'esercizio e delle immobilizzazioni immateriali.

2. Patrimonio supplementare

Non si rilevano, al 31/12/2010, componenti patrimoniali relativi all'aggregato in questione.

3. Patrimonio di terzo livello

Non si rilevano, al 31/12/2010, componenti patrimoniali relativi all'aggregato in questione.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/10	Totale 31/12/09
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.827	6.484
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	6.827	6.484
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	6.827	6.484
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	1
G.1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	1
G.2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	-	1
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	-	1
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	6.827	6.485
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	6.827	6.485

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Nel corso dell'esercizio 2010 la Banca ha visto crescere le proprie attività di rischio per cassa (a valori ponderati) di oltre il 37%. Il patrimonio di vigilanza impegnato a fronte dei requisiti prudenziali si è attestato al 37,37%. Si ritiene che l'eccedenza patrimoniale attualmente disponibile (€/mgl. 4.276) sia sufficiente ad affrontare lo sviluppo degli impieghi che la Banca intende perseguire nel corso dell'esercizio 2011.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati	Importi non ponderati	Importi ponderati / requisiti	Importi ponderati / requisiti
	31/12/10	31/12/09	31/12/10	31/12/09
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	40.617	41.050	27.610	20.143
1. Metodologia standardizzata	40.617	41.050	27.610	20.143
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
1.3 Banche	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.209	1.611
B.2 Rischi di mercato			16	17
1. Metodologia standard			16	17
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			326	244
1. Metodo base			326	244
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali			2.551	1.872
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			27.610	20.143
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			24,73%	32,19%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			24,73%	32,19%

Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE*1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica*

Voci	Amministratori	Dirigenti
Benefici a breve termine	106	167
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni	-	-
Totale	106	167

I compensi degli Amministratori sono stati deliberati dall'Assemblea dei soci e si riferiscono all'intero anno 2010. Il compenso del Direttore Generale ha formato oggetto di un'apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si è provveduto alla individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS n. 24. Secondo tale principio sono parti correlate:

1. le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto;
2. le società che possono esercitare una influenza notevole sulla società che redige il bilancio;
3. le società collegate;
4. le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio;
5. i dirigenti con responsabilità strategiche della società e della sua controllante;
6. gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto 5;
7. società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6;
8. fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata.

Sono considerati familiari stretti: il convivente e i figli del soggetto; i figli del convivente; le persone a carico del soggetto o del convivente.

Tipologia	Raccolta diretta/indiretta	Utilizzi	Proventi ricevuti	Oneri	Garanzie rilasciate
Amministratori e familiari	2.281	1.428	16	56	4.345
Sindaci e familiari	8	244	-	10	320
Direzione e familiari	399	114	1	2	-

La banca non ha partecipazioni. I rapporti con le altre parti correlate sono regolati a condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati alle condizioni previste per il personale dipendente. Per i dirigenti non sono previsti compensi di incentivazione di profitti conseguiti, non sono previsti, quando applicabili, piani pensionistici diversi da quelli di cui usufruisce il personale dipendente, né sono previsti piani di incentivazione azionaria.

Parte L – INFORMATIVA DI SETTORE

L'operatività della Banca si concentra sull'area geografica della provincia di Catania.

Inoltre, Banca focalizza la propria attività sul retail banking che ne costituisce il core business e la principale fonte di ricavo.

Non sono presenti divisioni autonome (corporate o private) e i clienti vengono interamente gestiti dalla rete delle filiali con l'assistenza ed il supporto della sede centrale.

Ne consegue che i risultati evidenziati in bilancio sono da ricondurre in massima parte all'attività di tipo retail. L'unica componente accessoria è costituita dall'attività dell'area finanza derivante dalla gestione del portafoglio titoli di proprietà. Tuttavia, questa componente di reddito risulta facilmente riscontrabile dai dati esposti negli schemi che compongono il bilancio e la nota integrativa ed è costituita da interessi attivi su titoli e banche, risultato netto dell'attività di negoziazione, utili/perdite da cessione/riacquisto di titoli AFS.

Pertanto, confrontando i presupposti indicati dall'IFRS 8 e i dettagli espositivi richiesti con il modello operativo seguito dalla Banca, si ritiene che l'applicazione degli stessi risultati non compatibile con la realtà aziendale e, comunque, non significativa ai fini di fornire ulteriori informazioni oltre quelle già contenute in sezioni diverse del presente documento.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Genova, 49
95127 CATANIA CT

Telefono +39 095 449397
Telefax +39 095 442453
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2010.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.625.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Popolare dell'Etna Società Cooperativa. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa al 31 dicembre 2010.

Catania, 1 aprile 2011

KPMG S.p.A.



Giovanni Giuseppe Coci
Socio

Nella relazione sulla gestione relativa al bilancio al 31/12/2010, alle pagine 10 e 11, sono stati indicati dati statistici, riguardanti i depositi totali e l'entità degli impieghi riferiti alla Regione Sicilia e alla Provincia di Catania, che sono stati rilevati dalle tabelle della banca dati pubblica di Banca d'Italia:

"Impieghi- Distribuzione per localizzazione della clientela e Gruppi dimensionali di Banche";

"Depositi- Distribuzione per localizzazione della clientela e Gruppi dimensionali di Banche".

I dati di impiego e raccolta rilevati dalle schede fornite da Banca d'Italia denominate come segue:

"Prestiti bancari per settore di attività economica" riferiti alla residenza della controparte esclusi i pronti contro termine e le sofferenze;

"Depositi bancari di famiglie e imprese" riferiti alla residenza della controparte;

evidenziano percentuali più rappresentative degli andamenti dell'economia reale

per gli impieghi

Regione Sicilia, incremento, settembre 2009 su settembre 2010, del 5%, incremento , dicembre 2009 su dicembre 2010, del 4,4%;

Provincia di Catania incremento, settembre 2009 su settembre 2010, del 6,4%, incremento, dicembre 2009 su dicembre 2010, del 4,7%;

per la raccolta

Regione Sicilia, decremento, settembre 2009 su settembre 2010, dello 0,8%, decremento , dicembre 2009 su dicembre 2010, dell' 1,2%;

Provincia di Catania decremento, settembre 2009 su settembre 2010, dell'1,1%, decremento, dicembre 2009 su dicembre 2010, dello 0,9%.

Centrostampo di Saccullo
Tel. 095 692212
e-mail: centrostampabronte@tiscali.it